

GRAN FONDO INTERNAZIONALE  
**FELICE GIMONDI**  
**Bianchi**

5ª EDIZIONE • BERGAMO • 7 MAGGIO 2000



**CREDITO BERGAMASCO**

Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero

**sumisura**  
C R E B E R G

**9-14-30: le misure del tuo conto corrente.**

**Sumisura Creberg** è modellato su di te. Un conto corrente ed una serie di servizi per rispondere a tutte le tue esigenze: in tre taglie M, L, XL, ad un prezzo fisso mensile. **9.000, 14.000, 30.000 lire per trovare la misura adatta a te.**

- M** 9.000 lire
- L** 14.000 lire
- XL** 30.000 lire

**CREDITO BERGAMASCO**  
Gruppo Bancario Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospiero

**“...MONDIALE DEDICATO A MIA MOGLIE TIZIANA”**

**D**oveva essere suo. Tutti lo davano come il favorito d'obbligo, tra le ramblas di Barcellona il vero dominatore doveva essere il "cannibale", il mio amico Eddy. E invece non fu così. In quello sprint che assegnava il titolo di campione mondiale nell'estate del 1973 fu la mia ruota a tagliare per prima la striscia bianca del traguardo, fu il mio urlo di gioia a risuonare in terra iberica. Mi lasciai alle spalle due grandi campioni come Freddy Maertens e Luis Ocana, e la Spagna fu mia. Così come fu mia quella straordinaria maglia bianca con i cinque colori dell'iride, una maglia che indossai per un anno intero, cavalcando la mia Bianchi in giro per il mondo, a dire a tutti che il Campione del Mondo ero io. I giornalisti di allora, e che ancora oggi incontro, mi dissero che dopo tre Giri d'Italia e un Tour de France con quella vittoria potevo entrare nell'olimpo del grande ciclismo. Io sorridevo, ma con il tempo capii il valore di quella affermazione. Ora sono qui con voi, dopo ventisette anni, a celebrare quella vittoria, quel trionfo che non fu solo mio, ma di tutta l'Italia, di un Paese che andava orgoglioso di essere salito, ancora una volta, sul gradino più alto del podio. La gioia di allora è la gioia di oggi nel vedervi sempre più numerosi, nell'incontrarvi i giorni che precedono la mia granfondo, che di mio ha solo il nome. Sono sempre più convinto che la Gran Fondo Felice Gimondi è patrimonio del più puro ciclismo moderno, e l'evento che si ripete ogni prima domenica di maggio non è solo mio, ma di ogni "ciclista di buona volontà". Sì proprio così, di buona volontà, un ciclista che si impegni a vivere questa giornata nello spirito che la anima, lo spirito "mondiale" di un incontro di sport.

*Felice Gimondi*

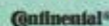


# Progettiamo Miti

Bianchi, 101 anni di vittorie



Marco Pantani



## Bianchi

www.bianchi.com e-mail: bianchi@bianchi.com  
numero verde 800-296619

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

5ª EDIZIONE

Bianchi

## IL PROGRAMMA UFFICIALE

### Venerdì 5 maggio dalle ore 9.00 alle ore 21.00

Distribuzione pacchi gara presso l'Expo FELICE GIMONDI

all'interno del "Lazzaretto" Stadio Comunale

### Sabato 6 maggio dalle ore 9.00 alle ore 21.00

Distribuzione pacchi gara presso l'Expo FELICE GIMONDI

all'interno del "Lazzaretto" Stadio Comunale

### Dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Expo FELICE GIMONDI - 1ª NUTELLA PARTY "FELICE GIMONDI"

all'interno del "Lazzaretto"

### Domenica 7 maggio dalle ore 6.15

ore 6.15	Apertura griglie di partenza	Via Marzabotto a lato "Lazzaretto" Stadio Comunale
ore 7.00	Partenza della 5ª edizione Gran Fondo FELICE GIMONDI	Via Marzabotto
ore 9.00	Apertura Area VIP	Via Nedo Nadi a lato arrivo
ore 9.30	Arrivo previsto dei concorrenti del percorso "Fondo" - 95.7 km	Via Marzabotto
ore 9.50	Premiazione dei primi tre classificati/e "Fondo"	Via Marzabotto
ore 10.00	Apertura area servizio "Massaggio Sportivo & Fisioterapia - Marathon"	all'interno del "Lazzaretto"
ore 10.00	Inizio animazione "Di tutto di più" fino alle ore 15.00	all'interno del "Lazzaretto"
ore 10.40	Arrivo previsto dei concorrenti del percorso "Medio-Fondo" - 134.5 km	Via Marzabotto
ore 10.50	Premiazione dei primi tre classificati/e "Medio Fondo"	Via Marzabotto
ore 11.30	Premiazione "Campioni del Mondo" presenti	Via Marzabotto
ore 11.45	Arrivo previsto dei concorrenti del percorso "Gran Fondo" - 165.3 km	Via Marzabotto
ore 12.00	Premiazione Ufficiale dei primi tre classificati della Gran Fondo Internazionale FELICE GIMONDI	Via Nedo Nadi a lato arrivo
ore 12.15	Premiazione Premio Giornalistico "Pedalando con Gimondi, felice di scriverlo"	Via Marzabotto
ore 12.15	Apertura Pasta Party "Pagani"	all'interno del "Lazzaretto"
ore 15.00	Premiazioni finali di categoria, di Società e a sorteggio	all'interno del "Lazzaretto"
ore 16.00	Chiusura della 5ª Edizione Gran Fondo Internazionale FELICE GIMONDI	



# La prossima tappa: raggiungere la vetta del cielo.

**OFFERTA RECORD**  
I TRE PRODOTTI  
IN SOLE **L. 49.000**  
INVECE ~~L. 60.000~~  
(ESCLUSA DEL 20%)  
SCADE IL 31/08/2000  
SALVO ESURIMENTO  
SCORTE



Per raggiungere obiettivi sempre più alti nello sport è necessaria una sana preparazione. E' bene dunque affidarsi all'esperienza di chi lavora da sempre per il benessere dell'uomo. Da Bracco, Linea Friliver Energy, una linea di integratori studiati per lo sportivo, mirati nelle dosi e nella composizione per rendere al massimo in ogni momento della performance.

- Un concentrato di aminoacidi ramificati e alanina, prima per caricarsi e dopo per recuperare;
- carboidrati e guaranà come fonte immediata di energia per carburarsi durante l'attività fisica;
- sali minerali con vitamina C per reintegrare in modo specifico nel corso e al termine della performance.

Il corpo è una macchina perfetta, libero di esprimere tutte le sue potenzialità. Linea Friliver Energy, la sana preparazione che aiuta a dare sempre e comunque il meglio di sé.

In farmacia.  
**Linea FRILIVER Energy**



Performance al massimo.

GRAN FONDO INTERNAZIONALE **FELICE GIMONDI** 5ª EDIZIONE  
Bianchi

SUCCESSO AZZURRO NEL CIRCUITO DI BARCELONA

## Gimondi batte Merckx ed è Campione del mondo

L'italiano si è imposto in volata ad altri tre fuggitivi: il belga Maertens, lo spagnolo Ocaña e l'asso fiammingo.

Felice Gimondi ha vinto il titolo mondiale del ciclismo su strada battendo in volata a Barcellona i tre compagni di fuga che con lui avevano animato la gara: lo spagnolo Ocaña e i belgi Maertens e Merckx. Il quartetto si è presentato al traguardo con un paio di minuti di vantaggio sugli inseguitori: Merckx si è portato in testa ma Gimondi, che gli stava alla ruota, lo ha superato nettamente e ha conservato al ciclismo italiano quella maglia iridata che lo scorso anno era stata di Marino Basso. Nessuno più di lui meritava il titolo.

Barcellona, 2 settembre 1973

È un momento, ed un ragazzo di un particolare posto italiano, uno della Valle Brembana, con la sua bicicletta va a vincere, in un pomeriggio spagnolo, pressappoco a las cinco de la tarde, il Campionato del mondo riservato agli atleti più operosi, i corridori in bicicletta appunto.

Il ragazzo della Valle Brembana si chiama Felice Gimondi. Ci sono centinaia di Gimondi nella Valle Brembana e in tutta la Bergamasca in generale; forse i Gimondi sono addirittura migliaia, tutti insieme potrebbero formare un battaglione alpino, con tanto di penna nera, di pesanti giochi di mano, tanta pazienza, tanta disposizione a soffrire. Felice Gimondi è un discendente legittimo di questi alpini. Il suo posto d'origine è vicino a Villa d'Almè, un paese abbastanza gioioso e patetico. Da quelle parti, ad Almenno S. Salvatore, fanno una volta l'anno la Fiera degli uccelli, soprattutto quelli da richiamo, soprattutto i celebri merli che "fanno primavera". È sempre andato in bicicletta, da quando era ragazzino e forse aveva una antica fame perché nelle valli bergamasche si mangia più che altro polenta e latte, un cibo che imbottisce lo stomaco, ma nutre poco perché la sostanza è proprio scarsa.

I ragazzi che vanno in bicicletta qualche volta finiscono a fare le corse e



qualche volta succede che questo o quello vincono una garetta, poi magari rinvincano e allora può capitare che il commissario tecnico, un vecchio praticone delle due ruote a pedali, gli dà la maglia azzurra e lo manda ai campionati del mondo, al Tour dell'avvenire, alla Milano-Rapallo. E poi qualcuno, vincendo anche in queste corse, c'è una fabbrica di frigoriferi pilotata da un commendatore che lo assolda, gli dà una maglia, una bicicletta fatta su misura dal meccanico Colnaghi - o chi per lui - un letto in albergo, un massaggiatore, torta di riso, la bistecca alla fiorentina larga come un tappeto, il linimento per gli strappi muscolari, i cerotti per le potenti e lunghe graffiate da caduta.

Felice Gimondi che ha una moglie che

sta per dargli il secondo figlio ed è proprietario di una trattoria si è sfilato tutte le tappe di questa dura carriera di atleta-operaio alpino. Ha faticato come pochi, ha vinto grandi gare in Francia, in Belgio, è stato maglia gialla, maglia rosa, maglia tricolore, è stato primo anche in alcune "Sei giorni", quei caroselli colorati che si fanno in tutto il mondo. Un irresistibile lavoratore del pedale, un brav'uomo, sereno, capace, disposto a sopportare incidenti fisici, dalle fratture al mal di pancia, cose inevitabili quando si fanno 250 chilometri al giorno: sì, proprio un irresistibile lavoratore del pedale questo Felice Gimondi.

Forse nessun corridore ciclista meritava come questo bergamasco della Valle Brembana di arrivare ad essere il

campione del mondo. Felice Gimondi è molto caro e molto simpatico, è un bravo ragazzo, pulito, non ci sono mai state pagine balorde nella sua vita, è stato ed è generoso, lo sarà sempre. Sì, proprio nessuno meritava quanto Felice Gimondi di vincere un campionato del mondo. Sì, un campione del mondo che viene dalla Valle Brembana, zona quasi sottosviluppata, zona dove si mangia polenta e latte.

Il posto di Felice Gimondi non è lontano da quello di Papa Giovanni XXIII. Forse, in questa sua grande corsa, una corsa miracolo, vinta con le mani levate verso il cielo, qualcuno a Felice Gimondi, gli ha dato il soffio trionfale per passare il traguardo.

VITTORIO NOTARNICOLA  
Corriere della Sera

Numero 115 - Aprile 2000  
L. 8.500 - € 4,39

Spedito in abb. postale - 45%  
art. 2 c. 20/b - legge 662/00  
Fino al 31/03/00

# Orobie

MENSILE DI NATURA, CULTURA E TURISMO

Arte  
**LA CERTOSA DELLE MERAVIGLIE**

Ambiente  
**PALUDE BRABBA UN TESORO VERDE**

Itinerari  
**CORNI DI CANZO NELL'EREMO DI S. MIRO**

EDIZIONI OROS



**ITINERARI**

**LA MONTAGNA DEI SETTE LAGHI**

In cima alla Valgoglio, tra il pizzo Pradella e il monte Madonnino, l'alpinista trova un "magico" ambiente costellato di specchi d'acqua.

**NATURA**

**LA FARFALLA DEL PARADISO**

Un singolare reportage fotografico dello sviluppo di un baco che, a differenza di quello più noto, produce un filo prezioso come la seta senza essere allevato.



**E ANCORA...**

- **LA CERTOSA DELLE MERAVIGLIE**  
Il capolavoro voluto da Gian Galeazzo Visconti realizzato a Pavia nel 1396, in un accostamento di stili che trovano equilibrio nei marmi, nelle pitture e nelle decorazioni.
- **L'OGGIO DAI MILLE VOLTI**  
Dalla Valcamonica fino al Po, tra i ghiacciai dell'Adamello e le rocce dei Camuni passando dalla conca del Sebino.
- **IL SANTO SOPRA IL LAGO**  
Il santuario di San Miro sui Corni di Canzo, immerso nella solitudine, è punto di partenza per molte escursioni.

**ITINERARI**  
**LE COLLINE DEL SILENZIO**  
Sulle alture di San Martino e Solferino, musei e cimeli di guerra sono le testimonianze storiche della battaglia del giugno 1859.



**AMBIENTE**

**UN TESORO VERDE**  
La palude Brabbia nella provincia di Varese: dallo sfruttamento delle torbiere al riequilibrio ambientale, una preziosa riserva naturalistica ed ecologica.



# Lo straordinario intorno a te

ABBONAMENTI: Viale Papa Giovanni XXIII, 122 Bergamo tel. 035.240666 fax 035.240775 abbonamenti@orobie.it www.orobie.it

**REGOLAMENTO**

**NOVITA', PROGRAMMA E REGOLAMENTO DELLA 5ª EDIZIONE**

**1. DATA:** la 5ª edizione della Gran Fondo Felice Gimondi avrà luogo domenica 7 maggio 2000 a Bergamo.

**2. PERCORSI:** sono previsti 3 percorsi: Gran Fondo 165 km, Medio Fondo 134 km, Fondo 95 km.

**3. PARTECIPAZIONE:** la manifestazione è aperta a tutti i ciclisti d'ambio i sessi tesserati alla F.C.I. o ENTI della consulta, in possesso d'idoneità medico sportiva e ai ciclisti stranieri in possesso della tessera rilasciata dalla federazione di appartenenza, per l'anno 2000, in età compresa tra i 18 e i 65 anni.

È pure consentita la partecipazione ai minorenni che siano tesserati e abbiano compiuto i 15 anni, e ai Tesserati Cicloturisti solo per il percorso ridotto di km 95. Il Comitato Organizzatore ha la facoltà di non accettare eventuali iscrizioni indesiderate.

**4. ISCRIZIONI:** direttamente al Infopoint Gran Fondo Felice Gimondi situato presso: Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 Bergamo (telefono + 39.035.211721 - Fax +39.035.4227971) oppure compilando chiaramente in stampatello e in tutte le parti il modulo di iscrizione (anche fotocopia) ed effettuare il versamento della quota tramite:  
a. vaglia postale intestata a Gran Fondo Felice Gimondi Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 Bergamo - Italy;  
b. bonifico bancario su c/c n. 26564 Credito Bergamasco, Largo Porta Nuova, Bergamo. Inviare tutto via fax o posta, copia della ricevuta, pagamento e modulo d'iscrizione, a: Gran Fondo FELICE GIMONDI Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 Bergamo - Italy - Fax+39.035.422797 www.felicegimondi.com

**5. CHIUSURA ISCRIZIONI:** le iscrizioni, dovranno pervenire entro **sabato 10 aprile 2000**.

**6. QUOTA DI ISCRIZIONE:** la quota di partecipazione è di L. 40.000 + L. 10.000\* (€ 20.66 + € 5.16\*).

La quota comprende oltre alla specifica sopra elencata la maglia in lana commemorativa del **Campionato del mondo - Barcellona '73**, la quinta della serie "**Felice Gimondi**" da prenotare all'atto dell'iscrizione tramite modulo di iscrizione allegato. **Iscrizione gratuita a tutte le donne.**

Le Società che intendono partecipare alla classifica finale come maggior iscritti, l'iscrizione dovrà essere in un'unica soluzione.  
(\* Cauzione cavigliera Winning Time con restituzione immediata alla consegna della stessa.

**7. RITIRO NUMERI E PACCO GARA:** presso il "Lazzaretto" - Stadio Comunale di Bergamo (muniti della ricevuta originale del versamento) - Venerdì 5 e Sabato 6 maggio dalle 9.00 alle 21.00. Per i gruppi sportivi, la cui iscrizione dovrà essere cumulativa a cura della Società, dovrà presentarsi il solo capogruppo munito della lista di iscrizioni e la ricevuta dell'avvenuto pagamento. Per facilitare l'operazione distribuzione numeri gara i gruppi sportivi (superiori ai 10 atleti con iscrizione cumulativa) verranno raggruppati in un solo pacco gara.

**8. RITROVO:** il ritrovo è previsto presso il "Lazzaretto" - Stadio Comunale di Bergamo - Domenica 7 maggio alle ore 5.45.

**9. CONTROLLO PARTENZA:** l'ingresso nelle griglie ha inizio alle ore 6,15 con controllo Winning Time.

**10. PARTENZA:** alle ore 7.00 da Via Marzobotto a lato "Lazzaretto" - Stadio Comunale di Bergamo.

**11. COMPOSIZIONE DELLE GRIGLIE:** Alla prima griglia "VIP" hanno diritto i Professionisti, la categoria Femminile, gli Ospiti, i primi 100 classificati nella Gran Fondo Felice Gimondi 1999, i primi 25 della Medio Fondo e i primi 25 di Fondo e tutti gli appartenenti alla lista rossa. Le successive griglie terranno conto esclusivamente della data di iscrizione.

**12. CLASSIFICA:** unica assoluta maschile e femminile dei tre percorsi. Per la Gran Fondo verranno stilate le classifiche per categoria F.C.I.

**13. PREMI:** per la Gran Fondo i primi tre classificati di ogni categoria F.C.I. oltre ai primi tre classificati assoluti maschile e femminile nei 3 percorsi.

- Bassorilievo in bronzo realizzato dallo scultore Antonino Rando alla Società del vincitore e vincitrice della 5ª Gran Fondo Felice Gimondi;
- Bassorilievo in bronzo realizzato dallo scultore Antonino Rando alle 15 Società con il maggior numero di iscritti, l'iscrizione dovrà essere cumulativa a cura della Società.
- 100 premi a sorteggio fra tutti gli iscritti.

**14. CONTROLLI:** al transito dei gran premi della montagna vengono istituiti controlli Winning Time, ai quali è fatto obbligo il transito/rilievo per essere classificati. La mancanza anche di un solo controllo determinerà l'esclusione dalla classifica.

**15. CASCO:** è fatto obbligo l'uso del casco protettivo.

**16. AUTO AL SEGUITO:** nessun tipo di veicolo è ammesso al seguito dei concorrenti. Pertanto il concorrente non potrà essere seguito da estranei, accompagnatori o parenti. Pena l'esclusione immediata dalla manifestazione.

**17. SERVIZIO SANITARIO:** il Comitato Organizzatore appronterà un adeguato servizio d'assistenza medica sul percorso e nei punti di partenza ed arrivo. Il servizio è interamente affidato alla Croce Rossa. Il

Comitato Organizzatore non ha alcuna responsabilità relativa.

**18. VARIAZIONI:** il Comitato Organizzatore si riserva di apportare al presente programma eventuali variazioni, per una migliore riuscita della manifestazione.

**19. RESPONSABILITÀ:** il Comitato Organizzatore declina ogni tipo di responsabilità per incidenti o danni a persone, animali e cose che dovessero accadere prima, durante e dopo la manifestazione.

**20. TRAFFICO STRADALE:** il traffico stradale è aperto. Vigè l'assoluto rispetto e l'osservanza del Codice Stradale.

**21. RECLAMI:** eventuali reclami dovranno pervenire alla Giuria nei termini regolamentari accompagnati dalla tassa prevista dalla F.C.I.

**AVVISO IMPORTANTE PER I CONCORRENTI**

**Sottoscrivendo il modulo d'iscrizione ogni partecipante dichiara inoltre di essere in buone condizioni fisiche, di essere in possesso del Certificato Medico di Idoneità Agonistica, di essere in possesso di regolare tessera e di aver letto e approvato il presente Regolamento.**

**PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI ALBERGHIERE**

APT Bergamo - Italy - Tel. +39.035.242226 Fax +39.035.242994  
Agenzia Viaggi OVET Bergamo - Italy  
Tel. +39.035.243723 - Fax +39.035.222478

**REGLEMENT**

**NOUVEAUTES, PROGRAMME ET REGLEMENT DE LA 5ème EDITION**

**1. DATE:** la 5ème édition du Gran Fondo Felice Gimondi aura lieu le dimanche 7 mai 2000 à Bergame.

**2. PARCOURS:** 3 parcours sont prévus: Grand Fond 165 km, Moyen Fond 134 km, Fond 95 km.

**3. PARTICIPATION:** la compétition est ouverte à tous les cyclo-amateurs hommes et femmes licenciés F.C.I. ou ORGANISMES du conseil en possession d'un certificat médical d'aptitude sportive et aux cyclo-amateurs étrangers titulaires de la licence délivrée par leur fédération d'appartenance, pour l'année 2000, âgés de 18 à 65 ans. La participation de mineurs est autorisée pour le parcours réduit de km 95 s'ils sont licenciés et ont 15 ans révolus; les Licenciés Cyclo-touristes peuvent, eux aussi, participer au parcours réduit. Le Comité Organisateur a la faculté de ne pas accepter d'éventuelles inscriptions indésirées.

**4. INSCRIPTIONS:** directement au Infopoint Gran Fondo Felice Gimondi situé: Via

Giuseppe Da Campione, 24/B - 24124 Bergame (téléphone +39.035.211721 - Fax +39.035.4227971) ou en remplissant clairement en lettres majuscules et entièrement le formulaire d'inscription (y compris photocopie) et en effectuant le versement des droits d'inscription par:

a. mandat postal à l'ordre de Gran Fondo Felice Gimondi Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 Bergame - Italie;

b. virement bancaire sur le c/c n. 26564 Credito Bergamasco, Largo Porta Nuova, Bergame.

Envoyer le tout par fax ou par courrier, avec une copie du reçu, paiement et formulaire d'inscription, à:

Gran Fondo FELICE GIMONDI  
Via Giovanni Da Campione, 24/B  
24124 - BERGAME - Italie  
Fax +39.035.4227971  
www.felicegimondi.com

**5. DERNIER DELAI D'INSCRIPTION:** Les inscriptions devront parvenir au plus tard le samedi 10 avril 2000.

**6. DROITS D'INSCRIPTION:** les droits de participation sont de Lires 40.000 + Lires 10.000\* (€ 20.66 + € 5.16\*).

Les droits comprennent: le dossier de compétition, les droits d'association, une médaille souvenir (donnée à l'arrivée), une pâtes party, l'assistance médicale, l'assistance mécanique (les pièces de rechange ne sont pas comprises), les massages, les ravitaillements, les douches, la restauration finale et la participation au tirage au sort de 100 prix magnifiques.

Lires 85.000 + Lires 10.000\* (€ 43.90 + € 5.16\*). Les droits comprennent, en plus de ce qui est susmentionné, le maillot en laine commémoratif du **Championnat du monde - Barcelone 1973**, le cinquième de la série "Felice Gimondi", à réserver lors de l'inscription sur le formulaire d'inscription ci-joint.

**Inscription gratuite pour toutes les femmes.** Pour les Sociétés qui désirent participer au classement final pour le plus grand nombre d'inscrits, l'inscription devra être effectuée en une seule fois.

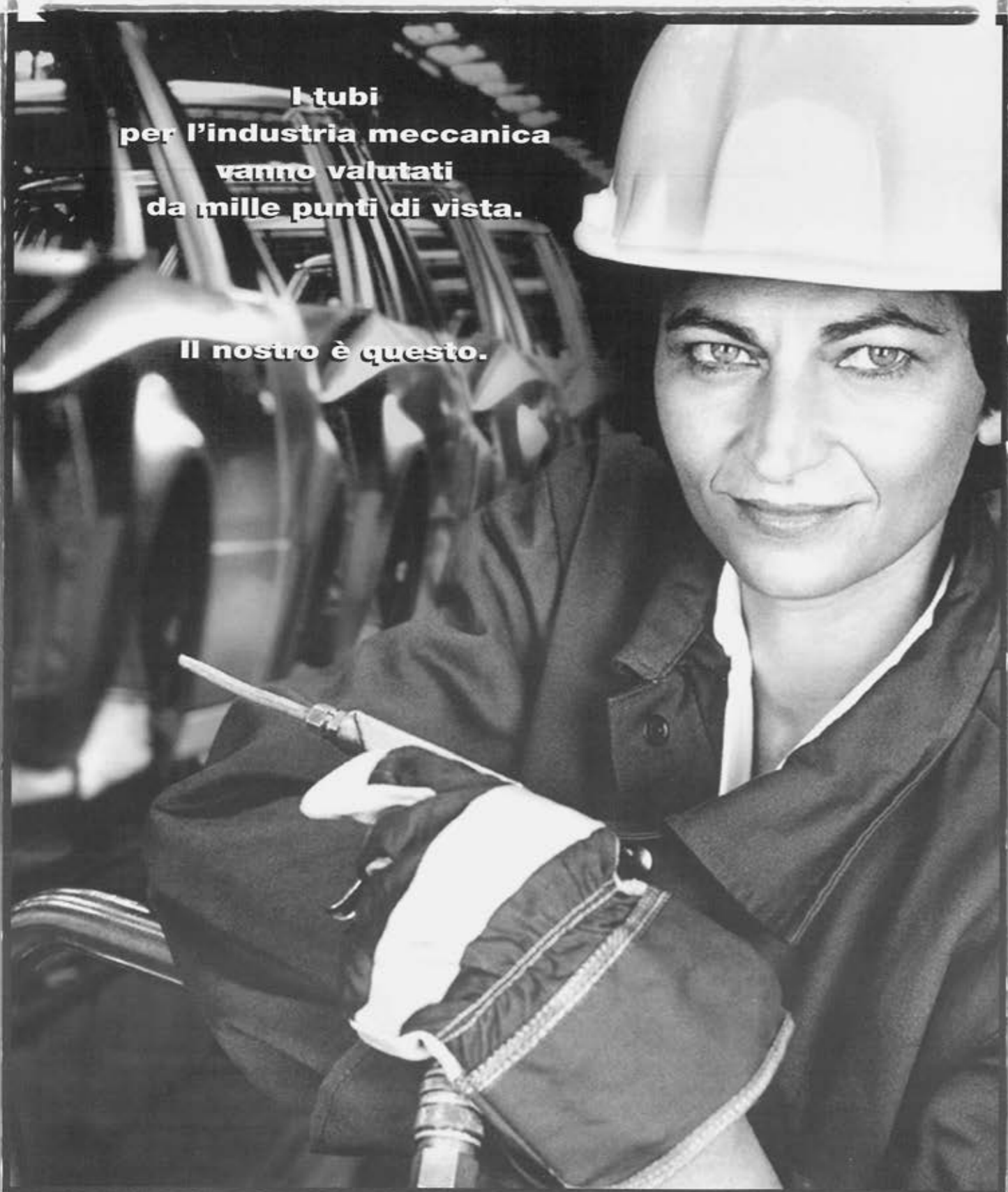
(\* Caution pour la cheville Winning Time avec restitution immédiate à la remise de cette dernière à l'arrivée.

**7. REMISE DES NUMEROS ET DU PAQUET COMPETITION:** au "Lazzaretto" - Stade Communal de Bergame (munis du reçu original du versement) - Vendredi 5 et Samedi 6 mai de 9 heures à 21 heures.

Pour les groupes sportifs dont l'inscription devra être effectuée cumulativement par la Société, seul le chef de groupe muni de la liste des inscriptions et du reçu du versement devra se présenter.

Pour faciliter l'opération de distribution des numéros de compétition, les groupes sportifs (de plus de 10 athlètes avec inscription cumulative) seront regroupés en un seul paquet compétition.

**8. POINT DE RENCONTRE:** le point de rencontre est prévu au "Lazzaretto" - Stade Communal de Bergame - Dimanche 7 mai 5 heures 45.



**I tubi  
per l'industria meccanica  
vanno valutati  
da mille punti di vista.**

**Il nostro è questo.**

**DST** Dalmine Siderca Tamsa **Tubi per impianti industriali, pozzi petroliferi, oleodotti, aeroporti, raffinerie, navi, installazioni domestiche.**  
Ovunque nel mondo la tecnologia si metta al servizio dell'attività dell'uomo, Dalmine, gruppo Techint, è protagonista.  
Con progetti, prodotti e impianti studiati per avere la tecnologia più avanzata come strumento e l'uomo come destinatario. Forse per questo l'industria meccanica preferisce i tubi Dalmine. Sotto tutti i punti di vista. [www.dalmine.it](http://www.dalmine.it)

**Installiamo sicurezza in tutto il mondo.**  **Dalmine**

**9. CONTROLE DU DEPART:** l'entrée dans les grilles débute à 6 heures 15 avec contrôle Winning Time.

**10. DEPART:**  
A 7 heures de la rue Marzabotto latérale au "Lazzaretto", Stade Communal de Bergame.

**11. COMPOSITION DES GRILLES:** la première grille "VIP" est réservée aux Professionnels, à la catégorie Féminine, aux Hôtes, aux 100 premiers classés dans le Gran Fondo Felice Gimondi 1999, aux 25 premiers du Moyen Fond et aux 25 premiers du Fond ainsi qu'à tous ceux qui font partie de la liste rouge.  
Les grilles suivantes tiendront compte uniquement de la date d'inscription.

**12. CLASSEMENT:** unique et absolu hommes et femmes des trois parcours. Pour le Grand Fond, les classements seront effectués par catégorie F.C.I.

**13. PRIX:**  
Pour le Grand Fond, les trois premiers de chaque catégorie F.C.I. en plus des trois premiers absolus hommes et femmes dans les 3 parcours.  
• Bas-relief en bronze réalisé par le sculpteur Antonino Rando à la **Société du gagnant et de la gagnante du 5<sup>ème</sup> Gran Fondo Felice Gimondi;**  
• Bas-relief en bronze réalisé par le sculpteur Antonino Rando aux **15 Sociétés** ayant le plus grand nombre d'inscrits, l'inscription devra être cumulative aux soins de la Société.  
• 100 prix tirés au sort parmi les inscrits.

**14. CONTROLES:** au passage des grands prix de la montagne, sont institués les contrôles Winning Time auxquels il est obligatoire de passer / se soumettre pour être classés. L'absence ne serait-ce que d'un seul contrôle entraînera l'exclusion du classement.

**15. CASQUE:** le port du casque de protection est obligatoire.

**16. VOITURES D'ASSISTANCE:** aucun type de véhicule n'est admis à la suite des concurrents. Les concurrents ne pourront donc être suivis ni par des étrangers, ni par des accompagnateurs, ni par des parents. Sous peine d'exclusion immédiate de la manifestation.

**17. SERVICE MEDICAL:** le Comité Organisateur organisera un service d'assistance médicale adapté sur le parcours et dans les points de départ et arrivée. Le service est entièrement confié à la Croix-Rouge. Le Comité Organisateur n'a aucune responsabilité dans ce domaine.

**18. VARIATIONS:** le Comité Organisateur se réserve d'apporter au présent programme d'éventuelles variations, pour une meilleure réussite de la manifestation.

**19. RESPONSABILITES:** le Comité Organisateur décline toute responsabilité pour les accidents ou dommages aux personnes, animaux et choses qui pourraient survenir avant, pendant et après la manifestation.

**20. TRAFIC ROUTIER:** le trafic routier est ouvert. Il est obligatoire de respecter et

observer les règles du Code de la Route.

**21. RECLAMATIONS:** Toute éventuelle réclamation devra parvenir au Jury dans les délais réglementaires et être accompagnée de la taxe prévue par la Fédération Cycliste Italienne.

**AVIS IMPORTANT POUR LES CONCURRENTS**

*En souscrivant le formulaire d'inscription, chaque participant déclare en outre être en bonnes conditions physiques, être en possession du Certificat Médical d'Aptitude Sportive, être titulaire d'une licence en règle et avoir lu et approuvé le présent Règlement.*

**RÉSERVATIONS ET INFORMATIONS HOTELIERS.**

APT Bergamo - Italie - Tél. +39.035.242226  
Fax +39.035.242994  
Agence de Voyages OVET Bergamo - Italie  
Tél. +39.035.243723 - Fax +39.035.222478

**RULES**

**NEWS, PROGRAM AND RULES OF THE 5<sup>TH</sup> EDITION**

**1. DATE:** the 5<sup>th</sup> edition of the **Gran Fondo Felice Gimondi** will be held on Sunday, 7 May 2000, in Bergamo.

**2. COURSES:** three different race courses have been planned: long distance 165 km, medium distance 134 km and short distance 95 km.

**3. PARTICIPATION:** The race is open to all men and women amateur cyclists registered with the F.C.I. or consulting INSTITUTES who have been medically certified as well as foreign amateur cyclists, between the ages of 18 and 65, who have a valid 2000 membership issued by their federation.  
The race is open to minors, who are registered members and at least 15 years old, as well as registered Cycle tourists only for the 95-km race.  
The Organising Committee reserves the right to refuse any undesirable registrations.

**4. REGISTRATION:** directly at the **Gran Fondo Felice Gimondi Info point** located at: Via Giuseppe Da Campione, 24/B - 24124 Bergamo (telephone +39.035.211721 - Fax +39.035.4227971) or by completing all parts of the registration form (even a photocopy) clearly and with capital letters and paying the fee using a:

- a. postal money order made out to **Gran Fondo Felice Gimondi** Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 Bergamo - Italy;
- b. bank transfer into **account no. 26564 Credito Bergamasco**, Largo Porta Nuova, Bergamo.  
Send everything, including a copy of the receipt, payment and registration form, by fax or mail to:  
**GRAN FONDO FELICE GIMONDI**  
Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 BERGAMO - Italy - Fax +39.035.4227971  
[www.felicegimondi.com](http://www.felicegimondi.com)

**5. REGISTRATION DEADLINE:** Registration forms must be received by **Saturday, 10 May 2000.**

**6. REGISTRATION FEE:** the registration fee is Lit. 40,000 + Lit. 10,000\* (€ 20.66 + € 5.16\*) which includes: race numbers, association fee, memento medallion (presented at the finish line), pasta party, medical assistance, mechanical assistance (spare parts not included), massages, refreshments, showers, final refreshment and participation in the **drawing for 100 fabulous prizes.**  
Lit. 85,000 + Lit. 10,000\* (€ 43.90 + € 5.16\*).  
The price includes the items listed above plus a commemorative wool jersey of the **1973 Barcelona - Word Championship**, the fifth of the series "**Felice Gimondi**" to be reserved at the time of registration using the enclosed registration form.  
**Free registration for all women.**

For the companies that intend on participating in the final classification as the greatest number of participants, only a single registration must be filed.  
(\* ) *The Winning Time anklet deposit will be returned immediately after the anklet has been returned.*

**7. NUMBER PICK - UP AND RACE PACK:** at the Bergamo "Lazzaretto" Stadium (with original receipt of payment) -Friday 5 and Saturday 6 May from 9:00 a.m. to 9:00 p.m.

For sport groups, for which the Club will be responsible for a **cumulative registration**, only the head of the group must appear and submit a list of the registrations and the original receipt of payment. To make the distribution of race numbers even easier, the sport groups (more than 10 athletes with cumulative registration) will be grouped into a single race pack.

**8. MEETING POINT:** the meeting point is at the Bergamo "Lazzaretto" Stadium - Sunday, 7 May at 5:45 a.m.

**9. START CHECK:** access to the gates will begin at 6:15 a.m. with Winning Time check.

**10. START:** at 7:00 a.m. from Via Marzabotto next to the Bergamo "Lazzaretto" Stadium.

**11. GATES:** professionals, Women's category, Guests, the first 100 finishers in the 1999 Gran Fondo Felice Gimondi, the first 25 finishers of the medium-distance race and the first 25 finishers of the short-distance race and all those on the red list have the right to access the first "VIP" gate.  
The subsequent gates will only refer to the registration date.

**12. CLASSIFICATION:** single absolute for men and women for the three different races. For the long-distance race, classifications will be made by F.C.I. categories.

**13. PRIZES:** for the Long-distance race, the first three finishers in each F.C.I. category in addition to the first three absolute men's and women's finishers in the 3 races.  
• bronze bas-relief created by the sculptor Antonino Rando to the **Company of the men's and women's winner of the 5th Gran Fondo Felice Gimondi;**  
• bronze bas-relief by the sculptor Antonino Rando to the **15 companies** with the greatest number of registered participants.

The company is responsible for submitting a cumulative registration.

• 100 prizes to be drawn among all registered participants.

**14. CONTROLS:** during the mountain grand prix races, entrants must check through the Winning Time controls in order to be classified. Missing even one check-in will exclude the entrant from classification.

**15. HELMET:** all entrants must wear a safety helmet.

**16. CHASE CARS:** chase cars are prohibited. Therefore, outsiders, accompanying persons or relatives, cannot chase the participant. Violation of this condition will cause the participant to be immediately eliminated from the event.

**17. HEALTH SERVICE:** the Organising Committee will prepare adequate medical assistance along the race course and at the starting and finish lines. The service is completely carried out by the Red Cross. The Organising Committee will not be held responsible in any manner.

**18. VARIATIONS:** the Organising Committee reserves the right to make any changes to the program to improve the outcome of the event.

**19. RESPONSIBILITY:** the Organising Committee will not be held responsible for any accidents or damage to persons, animals or property that may occur before, during and after the event.

**20. ROAD TRAFFIC:** the road is open to traffic. Participants must respect and observe the rules of the road.

**21. CLAIMS:** The Jury must receive any claims within the terms indicated in the rules together with the tax set forth by the F.C.I.

**IMPORTANT NOTICE FOR PARTICIPANTS**

*By signing the registration form each participant also declares to be in good physical condition, to possess the Sport Medical Certificate, to be a regular member and to have read and approved these rules.*

**HOTEL RESERVATIONS AND INFORMATION.**

APT Bergamo - Italy - Tel. +39.035.242226  
Fax +39.035.242994  
Agenzia Viaggi OVET Bergamo - Italy  
Tel. +39.035.243723 - Fax +39.035.222478



# Da Albacom un'offerta globale di servizi per costruire le telecomunicazioni più avanzate.

## TELEFONIA Easy e Prima

Qualità e convenienza dalle telefonate urbane\* alle internazionali.

## CENTRALINI/SISTEMI UTENTE

Tecnologia all'avanguardia per centralini telefonici.

## x-DSL

Internet a tutta velocità, on line 24 ore su 24, a un costo fisso mensile.

## TRASMISSIONE DATI INTERNAZIONALE

La più evoluta rete europea in fibra ottica; 45.000 Km attraverso 200 città.

## INTERNET E FREE INTERNET

Per connettersi a Internet e offrire l'accesso gratuito ai propri clienti.

## FRAME RELAY

Una potente rete di trasmissione dati con più di 80 punti di accesso in Italia.

**ALBACOM**  
Il business è in linea

## NUMERI VERDI E ADEBITO RIPARTITO

Prestazioni uniche sul mercato per la gestione dei numeri con prefisso 800 e 147.

## AUDIOCONFERENZA

Per parlare da 3 a centinaia di persone su un'unica linea telefonica.

## OUTSOURCING

La terziarizzazione delle telecomunicazioni aziendali.

## E-COMMERCE

Soluzioni Business to Business e Business to Consumer.

## HOUSING, HOSTING, WEB DESIGN

Residenza e ospitalità dei server e delle applicazioni aziendali. Realizzazione di siti web.

NUMERO VERDE  
800 800 960096

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

5ª EDIZIONE

Bianchi

Tutti al traguardo i 10 azzurri

## LA TRIONFALE GIORNATA DI UN ANZIANO CAMPIONE

- FELICE GIMONDI** (Italia) percorre i 248,6 km in 6h 31' 26" (media 38,106 km/h)
- FREDDY MAERTENS** (Belgio) s.t.
- LUIS OCAÑA** (Spagna) s.t.
- EDDY MERCKX** (Belgio) s.t.
- JOOP ZOETEMELK** (NL) a 1'46"
- Pedro Torres (E)
- Gérard Vianen (NL)
- Herman Van Springel (B)
- Roberto Poggiali** (I)
- Régis Ovion (F)
- Walter Godefroot (B) a 2'04"
- Enrico Paolini** (I)
- Ole Ritter (DK) a 2'38"
- Franco Bitossi** (Italia)
- Martin Emilio Rodríguez (Col.)
- Antonio Maters (E)
- Leif Mortensen (DK)
- Vincente López Carril (E) a 3'48"
- Marcello Bergamo** (Italia) a 5'09"
- Joaquin Agostinho (P)
- Giancarlo Polidori** (I)
- Hennie Kruiper (NL)
- Rik Van Linden (Belgio)
- Jean Pierre Danguillaume (F)
- Herculano Oliveira (P)
- Fabrizio Fabbri** (I)
- Marino Basso** (I)
- Karl Heinz Kuster (DDR)
- Jurgen Tschan (Germania ovest)
- Giovanni Battaglin** (I)
- Roger De Vlaeminck (B)
- Italo Zilioli** (I)
- Jose Pesarrodona (E)
- Cyrille Guimard (F)
- Raymond Poulidor (F)
- Cornelius Bal (NL)
- Gerben Karstens (NL)
- Jesus Manzanogue (E)
- Juan Zurano (E).

Partiti: 87. Arrivati: 39. Ritirati: 48.



SPONSOR UFFICIALE



**CREDITO BERGAMASCO**

Gruppo Bancario Popolare di Verona - S. Geminiano e S. Prospero

AZIENDE PARTNER



Linea **FRILIVER** Energy



**Bianchi**



**Dalmine**

**L'ECO DI BERGAMO**

AZIENDE SOSTENITRICI

**ALBACOM**  
Le vostre telecomunicazioni

**asics**

**BRIKO**  
A REAL PASSION

**Bianchi**

**Campagnolo**

**ELITE**

**selle ITALIA**

**MAVIC**

**Mercatone Uno**

**OLYMPUS**  
POLYPHOTO SPA

**RUBI**  
LA RADIO

**Santini**  
MACLIFICIO SPORTIVO

**SITIP**  
INDUSTRIE TESSILI

**VITTORIA**

CON IL PATROCINIO

GAZZETTA DELLO SPORT - L'ECO DI BERGAMO - LA BICICLETTA  
GRAN FONDO & TECNO MTB

\*Il servizio è già attivo in molte città. Per conoscere il piano di attivazione chiamate il numero verde.

Quando si ha gi la perfezione,  
non resta che stupire.



Ad oggetti già ritenuti perfetti come Record e Chorus, abbiamo aggiunto qualcosa di straordinario: le 10 velocità, novità assoluta sul mercato mondiale. Questo consente una scelta più ampia di combinazioni, ma soprattutto, grazie al costante impegno sui materiali applicati alla progettazione, con la nuova trasmissione 10V le performance di cambiata migliorano, il peso viene ridotto e la silenziosità aumenta. Inoltre, grazie alla battuta invariata, la nuova trasmissione 10V è perfettamente compatibile con mozzi e ruote 9V.

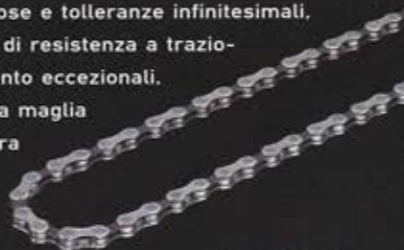
### Cambio 10V

Per offrire maggior rigidità, leggerezza (25 g in meno) e una precisione di cambiata senza precedenti è stato completamente riprogettato nel corpo, nel parallelogramma e nella biella frontale, ora in fibra di carbonio.



### Catena 10V

Alleggerita di 20gr, ancora più stretta, con lavorazioni minuziose e tolleranze infinitesimali, presenta qualità di resistenza a trazione e sfilamento eccezionali, grazie anche alla maglia di chiusura "Perma-Link".



### ErgoBrain 10

Nuovo straordinario computer che semplifica la programmazione perchè autoapprendente e perciò semplicissimo da usare. Dotato di funzioni acustiche e retroilluminato, è stato pensato per gli allenamenti "pro" e studiato in perfetta integrazione con gli altri componenti 10V.



### Pignoni 10V

Evoluzione dei pignoni MK2 a 9V, con un interasse ridotto, nuove lavorazioni e finiture di altissima precisione, offrono numerose combinazioni vincenti, come la nuovissima 13-29.



**Record e Chorus 10 Velocità:** quello che non pensavi possibile.

*Campagnolo*

TECNOLOGIA ED EMOZIONE

Campagnolo srl - Tel. 0444-225500 - Fax 0444/225400 - www.campagnolo.com



#### 1. TOUR DES FLANDRES

BELGIO, 1 aprile 2000

#### 2. G.F. FELICE GIMONDI

ITALIA, 7 maggio 2000

#### 3. PEDALATA ROSA

ITALIA, 21 maggio 2000

#### 4. L'ARDÉCHOISE

FRANCIA, 17 giugno 2000

#### 5. CYCLOTOUR DU LÉMAN

UCI

SVIZZERA, 2 luglio 2000

#### 6. RIDERMAN 2000

GERMANIA, 22-24 settembre 2000

#### 7. DU GOLDEN BIKE A

PLOUAY

FINALE - FRANCIA, 7 ottobre 2000

Il marchio Golden Bike è stato creato nel 1999 per valorizzare le prestazioni e la partecipazione dei cicloturisti. Esso comprendeva 4 corse in 3 paesi europei. L'obiettivo è quello di contribuire alla promozione di prove cicloturistiche che presentino caratteristiche di elevata qualità sia per l'organizzazione che per l'interesse sportivo e turistico.

A fronte del grande successo riscontrato lo scorso anno, il calendario delle prove del Golden Bike 2000 è stato ampliato con 3 nuove corse.

Ora, infatti, è possibile pedalare in Belgio ed in Germania oltre che in Italia, Francia e Svizzera, paesi che saranno presenti anche quest'anno.

La stagione del Golden Bike 2000, si concluderà il 7 ottobre a Plouay (Francia) con la finale organizzata in anteprima su una parte del tracciato dei Campionati del Mondo.

Tutti coloro che avranno partecipato ad almeno 3 prove del Golden Bike, la cui finale (obbligatoria) si svolgerà a Plouay. Riceveranno un attestato, un regalo, il calendario UCI e l'abbonamento a "Vélo World", giornale bimestrale dell'UCI.

Le label Golden Bike a été créé en 1999 pour valoriser les performances et la participation des cyclotouristes et regroupait 4 courses dans 3 pays européens.

L'objectif consiste à contribuer à la promotion des épreuves cyclotouristes présentant des critères de haute qualité, tant en ce qui concerne l'organisation que l'intérêt sportif et touristique qu'elles représentent. Etant donné le vif succès remporté l'année dernière, 3 nouvelles courses sont venues compléter le calendrier des épreuves du Golden Bike 2000.

En effet, vous pourrez maintenant pédaler en Belgique et Allemagne, en plus de l'Italie, la France et la Suisse, toujours présentes cette année. Pour clore la saison du Golden Bike 2000, la Finale sera organisée en avant première sur une partie du tracé des Championnats du Monde le 7 octobre à Plouay (France).

Pour tous ceux qui auront participé à au moins 3 épreuves du Golden Bike, dont la Finale à Plouay. Recevoir un diplôme, un cadeau, le calendrier UCI et l'abonnement à "Vélo World", le journal bimestriel de l'UCI.



**piacere quotidiano**





LA SUA PASSIONE VIENE EGUAGLIATA SOLO DA UN'ALTRA.  
QUELLA DI CHI GLI HA DATO SPRINTER:

**BRIKO** A REAL PASSION

## I PROTAGONISTI DEL MONDIALE DI BARCELONA '73

### GERMANIA OCC.

- 2 Gaida
- 3 Kunde
- 4 Kuster Karl Heinz
- 5 Muddemann
- 6 Peffgen Wilfried
- 7 Puschel
- 8 Tischler
- 9 Tschan Jurgen

### AUSTRALIA

- 10 Ciuro
- 14 Watson

### BELGIO

- 15 Bruyère Joseph
- 16 De Schoen Maecker
- 17 De Vlaeminck Roger
- 18 Godefroot Walter
- 19 Huysmans Joseph
- 20 Maertens Freddy
- 21 Merckx Eddy
- 22 Van Linden Rik
- 23 Van Springel Herman
- 24 Verbeeck Frans

### COLUMBIA

- 28 Rodriguez Martin Emilio

### DANIMARCA

- 29 Frey
- 30 Mortensen Leif
- 31 Ritter Ole

### SPAGNA

- 33 Lasa Miguel Maria
- 34 Lopez Carril Vincente
- 35 Manzanogue Jesus
- 36 Martons Antonio
- 37 Ocaña Luis
- 38 Torres Pedro
- 39 Perurena Domingo
- 40 Balague
- 41 Zurano Juan
- 42 Pesarrodona José

### FRANCIA

- 44 Danguillaume Jean Pierre
- 45 Guimard Cyrille
- 46 Martinez M. A.
- 47 Maunier
- 49 Ovin Regis
- 50 Perin
- 51 Poulidor Raymond
- 53 Rouxel Charly
- 54 Thevenet Bernard
- 55 Tolle

### GRAN BRETAGNA

- 56 Barras S.
- 57 Bayton
- 58 Bilsland
- 59 Dutton
- 60 Harrison
- 62 Hoorton D.
- 63 Jolly B.
- 64 Lambert K.
- 65 Lloyd Dave
- 66 Smith Brian

### OLANDA

- 68 Bal Cornelius
- 69 Karstens Gerben
- 70 Krekels
- 71 Kuiper Hennie
- 72 Van Der Leeuw
- 73 Vianen Gérard
- 74 Zoetemelk Joop

### ITALIA

- 75 Bitossi Franco
- 76 Bergamo Marcello
- 77 Basso Marino
- 78 Battaglin Giovanni
- 80 Fabbri Fabrizio
- 81 Gimondi Felice
- 82 Paolini Enrico
- 83 Poggiali Roberto
- 84 Polidori Giancarlo
- 86 Zilioli Italo

### GIAPPONE

- 87 Kato

### LUSSEMBURGO

- 88 Gilson Roger
- 89 Schleck Johny

### PORTOGALLO

- 90 Agostinho Joaquin
- 91 Andrate
- 93 Fernandes
- 94 Martins José
- 95 Martins Enrique
- 96 Mendes Fernando
- 97 Oliveira Herculano
- 98 Silva

### SVEZIA

- 99 Barras Gosta
- 100 Bayton Thomas

### SVIZZERA

- 101 Fushs Joseph
- 102 Hubschmid
- 105 Zweifel Albert
- 106 Werhli





# heavy metal

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

5ª EDIZIONE

Bianchi

FELICE OVVERO LA FELICITÀ: C'È BISOGNO DI DIRLO?

## ORA SÌ CHE HO VINTO TUTTO

Barcellona, 2 settembre 1973

**F**inisce fra le braccia di un italiano, sfuggito chissà come ai poliziotti e urla: -Ho vinto, ho proprio vinto...

Poi diventa preda delle forze dell'ordine, che hanno avuto l'incarico di portarlo alla presenza del ministro spagnolo dello sport, Juan Gigh e del Duca di Cadiz, Alfonso di Borbone, per la premiazione.

Crediamo che a Rodoni - nella sua qualità di presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale fa indossare la maglia iridata a Gimondi - non siano mai tremate le mani come oggi. Ciò che avviene attorno è indescrivibile. La dimostrazione di simpatia della quale Felice è oggetto, non può non commuovere. È la prima volta, dai tempi di Coppi, che la laurea iridata viene concessa all'unanimità ad un atleta, non tanto perché l'azzurro sia il più forte in senso assoluto, ma perché laureando lui i giornalisti, i tecnici, i dirigenti concedono la laurea ad un atleta che è sempre stato indicato ad esempio.

È la vittoria che porta il numero 103.

- Non ho vinto molto, rispetto a Merckx e ai belgi - sorride Felice - ma con questa posso davvero dire di aver tutto.

Campione del mondo al suo settimo assalto (a San Sebastiano non ha potuto correre, dopo aver vinto il Tour, per essersi fratturato una clavicola; mentre per Zolder non è stato selezionato per aver disertato il Trofeo Matteotti a Pescara), vanta anche una medaglia d'argento e una di bronzo.

- Sul piano tecnico, umano, spettacolare, lasciatemelo dire, questa vittoria vale tutta una vita. D'accordo che avevo già battuto Merckx in



soltanto lui, ho battuto Maertens che tutti temevano e che era indicato dal pronostico.

- Quando ha avuto l'impressione di poter vincere?

- Ad una ventina di metri dal traguardo. Però, già all'inizio dell'ultimo giro, dopo messo il 13... Mancavano ancora delle energie, ho pensato che sarei stato in grado di fare una bella volata.

L'ho iniziata con il 54x15,

sarebbero messe bene, perché si sa che io preferisco le volate lunghe. Ai duecentocinquanta metri, quando Merckx, anziché uscire, ha avuto una leggera flessione, sono partito deciso.

- Che cosa prova?

- So soltanto io quello che ho

ci saremmo azzuffati. Bisogna fare tanto di cappello al c.t. Nino Defilippis, il quale ha avuto il

## Patao e Bajiji: i fuoriclasse di Elite

IL PORTABORRACCIA PATAO, LA BORRACCIA BAJIJI ED IL TRAINER AXIOM, CAMPIONI DI ELITE, GUIDANO LE CLASSIFICHE MONDIALI NELLE RISPETTIVE SPECIALITÀ.

DALLE RICHIESTE DELLE SQUADRE PROFESSIONISTICHE PER UNA MAGGIORE MANEGGEVOLEZZA NASCE BAJIJI, L'UNICA BORRACCIA DAL DIAMETRO RIDOTTO (666) E DALLA CAPACITÀ INALTERATA (500ML) E PATAO, L'AUTENTICA NOVITÀ IN FATTO DI PORTABORRACCIE PER LIEVITÀ, DESIGN E RESISTENZA.

LE SQUADRE SPONSORIZZATE DALL'ELITE USANO PER LA STAGIONE 2000 I RIVOLUZIONARI PATAO&BAIJI.

CON OGNI PORTABORRACCIA PATAO ELITE VI REGALA UNA BORRACCIA BAJIJI.

**ELITE**

Fascino e Funzionalità made in Italy

ELITE SRL - FONTANIVA - PD - ITALY

fax 0039 0495 940 064

http://www.elite-it.com



Queste

foto sono la testimonianza più bella della grande giornata di Felice Gimondi a

Barcellona. Quattro per la volata: Merckx aiutato da Maertens (e viceversa) più Ocaña e Gimondi.

I due belgi si fanno fuori a vicenda e Gimondi, sempre presente, non fallisce l'appuntamento con la maglia iridata.

coraggio, incurante delle critiche, di fare prima di tutto una squadra. Avremmo anche potuto non vincere il titolo, ma può esser certo che non ci saremmo beccati.

- Si può conoscere il tenore della sua dichiarazione alla fine della riunione di ieri sera?

(continua)

dentro. Peccato che non ci sia qui mia moglie... A trentun anni, che festeggerò domenica prossima, ce l'ho fatta. Erano due mesi che mi preparavo per questo giorno. Ero giunto qui tranquillo, ma con la giusta carica psicologica. E poi, l'ambiente azzurro, lasciatemelo dire: un ambiente eccezionale. La squadra ha smentito clamorosamente chi aveva anticipato che poi ho messo il 13... Mancavano ancora cinque chilometri al traguardo, quando mi sono messo alla ruota di Eddy Merckx. Quando Maertens ha iniziato la progressione ho capito che le cose si

FELICE OVVERO LA FELICITÀ: C'È BISOGNO DI DIRLO?

## ORA SÌ CHE HO VINTO TUTTO

-Dopo che si era parlato di premi, ho detto che se avesse vinto un giovane i vecchi sarebbero stati contenti e i giovani dovevano essere a loro volta contenti se avesse vinto un vecchio. Qui si rappresentava il ciclismo italiano, ho concluso, e dovevamo mettercela tutta. Quanto ai premi, ho ringraziato a nome di tutti la Federazione, l'U.C.I.P., il dottor Giambene nella sua qualità di presidente della Filotex e il commendator Fornarai quale titolare della Scic, i quali, per evitare che i milioni fossero diciassette, numero che a non tutti piace, garantirono altri due milioni.

Mentre si sta parlando con il campione del mondo, si presenta certo Lucien Saelen-Denys, belga di Rumbek, il quale chiede:

-Visto se il segno era giusto?

Poiché Gimondi abbraccia lo sconosciuto, indaghiamo sulla piccola storia e veniamo a sapere che alla partenza il belga ha fatto un segno sulla fronte di Gimondi garantendogli che avrebbe vinto, si fosse trovato o no con Merckx nella volata.

Gimondi tornerà in Italia mercoledì, dato che domani dovrà correre a Chateaulin, località francese che raggiungerà in aereo con un volo charter, e martedì a Braaschat, in Belgio. Giovedì parteciperà alla tipo-pista di Voghera, sabato

sarà al "via" del Giro del Piemonte e domenica disputerà la gara di Mendrisio.

- Quello che farò più avanti, non lo so. Lasciatemi godere questa vittoria. Adesso, sì, posso dire di aver indossato le più belle maglie del mondo...

- Quando pensa di diventare padre per la seconda volta?

- Fra quattro o cinque giorni. Se fosse domenica, giorno del mio compleanno, chissà...Ditemi, piuttosto, che cosa è successo, al box azzurro?

- Una scena paragonabile soltanto a quella della fine della guerra: gente che si abbracciava, piangeva...E una bottiglia di champagne, offerta da Massaretti.

- Io dico che se si va sempre d'accordo, quando il nostro ciclismo schiera la squadra nazionale può fare sempre bella figura.

- E Battaglin?

- S'è comportato da compagno leale. Chi aveva detto che era stato un male metterlo nella squadra, si morde le unghie.

- Com'è nata la fuga decisiva?

- Ha allungato in salita D. Perurena, Merckx ha risposto, i due sono rimasti per circa trecento metri da soli, poi s'è mosso Ocaña e io ho reagito insieme a

Zoetemelk a Battaglin e a Maertens.

- Chi ha lavorato di più quando siete rimasti in quattro?

- Merckx e Ocaña hanno fatto delle belle tirate, io, tengo a segnalarlo, ho fatto la mia parte, ma non sputando l'anima come in altri campionati.

- Che cosa cambia questa maglia iridata nella sua vita?

- Niente. Continuerò a correre, come ho sempre detto, fino a quando avrò soddisfazioni morali che giustificheranno i sacrifici che faccio.

- Se le avessero detto che avrebbe vinto il campionato del mondo in volata, che cosa avrebbe risposto?

- Magari...Comunque, non è un caso che mi sia trovato nella posizione giusta.

I francesi cercano di fargli dire che vincere un Tour è più importante che vincere un campionato del mondo, e lui:

- Dal punto di vista tecnico sono d'accordo, ma per chi, come me, ha provato la gioia di vincere la Parigi-Roubaix, la Parigi-Bruxelles, il Giro di Lombardia, due Giri d'Italia, un Tour, una Vuelta, il Gran Premio delle Nazioni, a media record, dozzine di corse a cronometro, prove a tappe varie, quella che provo in questo momento è una gioia particolare...

- Non è ancora riuscito a far centro alla



Il Presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale Adriano Rodoni consegna la maglia iridata a Felice Gimondi

Milano-Sanremo.

- Dopo quello che è successo oggi, chissà che riesca a vincere anche la classica Sanremo.

- Ocaña ha dichiarato che tutta la storia di questo campionato del mondo, sta nella volata.

- Già, e quello che è successo prima? Comunque, nella volata, in salita, bisognava avere gambe per venir fuori.

Adorni, che l'attende davanti all'infermeria dove viene effettuato il controllo medico, gli toglie il collare iridato. Il direttore sportivo della Bianchi non è in grado d'aprir bocca.

- Beh, a chi tocca? - diciamo.

- Beh, non ho vergogna di dire-mormora Adorni - che ho pianto. Ho preso manganelle dalla polizia che ti voleva proteggere, ma non fa niente: un titolo mondiale vale questo ed altro...

- La maglia resta in casa - sorride Felice Gimondi.

- Vuol dire che la metteremo in una bella vetrina - riesce finalmente a parlare anche Trapletti, titolare dell'industria biancoceleste.

- Allora andate avanti? - chiediamo.

- Come potremmo andarcene con un Gimondi così?

RINO NEGRI  
La Gazzetta dello Sport

Per diventare un **Campione**

ci vuole molto allenamento, molta resistenza .....  
e 2 o 3 accessori.

**MEKTRONIC** Molto più di un semplice cambio, Mektronic è un sistema di controllo della trasmissione, senza fili, fondato sulla tecnologia WIN.

**KSYRIUM** Le ruote Ksyrium SSC utilizzano nuove tecnologie Mavic per combinare leggerezza, rendimento e aerodinamica.

LE SQUADRE - nel 2000 Mavic è sponsor di:

BIGMAT Auber93, Crédit Agricole, Festina, Fassa Bortolo, Phonak Hearing Systems, Linda McCartney, Euskaltel-Euskadi, Fuenlabrada, Cologne, Mroz, Tevere

Distributore esclusivo per l'Italia:

VITTORIA S.p.A. - Via Papa Giovanni XXIII, 1 - 24040 Madone (BG)  
tel. 035 4993911 - fax 035 4993912 - e-mail: info@vittoria.it

www.mavic.com



PRESENTA

UNA ACCOPPIATA VINCENTE



### PEGASO

distributore automatico elettronico con 270 bicchieri di autonomia

### VEGA 600

distributore a spirali per snack e bibite con una capacità di 200 prodotti



PEGASO & VEGA 600

L'ultimo coffee break firmato Bianchi

## GRAN FONDO FLASH NOTIZIE



### EXPO FELICE GIMONDI

Come sempre l'organizzazione FELICE GIMONDI offre l'occasione di entrare nel clima della Gran Fondo con qualche giorno di anticipo. A partire da Venerdì 5 maggio nella calda atmosfera del Lazzaretto sarà allestito il quartier generale della manifestazione.

EXPO Felice Gimondi "Lazzaretto" Stadio Comunale Bergamo

- Venerdì 5 maggio dalle 9.00 alle 21.00
- Sabato 6 maggio dalle 9.00 alle 21.00
- Domenica 7 maggio dalle 9.00 alle 16.00

Facilmente raggiungibile dotato di ampio parcheggio auto, oltre 4.000 mq, allestiti ad hoc e dotato di tutti i servizi, distribuiti tra area espositiva, area spettacolo e area distribuzione pacchi gara (venerdì e sabato) e tante altre sorprese, non ultima quella di incontrare Felice GIMONDI, a cui chiedere qualche consiglio per migliorare la propria prestazione.

### SOTTO PRESSIONE CON BEN OTTO FISIOTERAPISTI



Il Centro di Medicina Sportiva MARATHON di Brescia si prenderà cura, una volta terminata la "Felice Gimondi", di tutti i concorrenti con massaggi defaticanti ed interventi fisioterapici. All'interno del "Lazzaretto" verrà allestita un'area adibita al servizio di massaggio Sportivo & Fisioterapia con lettini e tutto il necessario per un buon massaggio rilassante e defaticante.

### LA MEDAGLIA

Tutti i concorrenti che termineranno la propria fatica, riceveranno dalle hostess la Medaglia Commemorativa - Campionato del mondo di Barcellona 1973 - realizzata in esclusiva dallo scultore A.Rando, e diversificata con il nastro in base al percorso effettuato

La Medaglia Commemorativa, oltre ad essere realizzata in bronzo, sarà realizzata in argento e oro. Possono a richiesta essere visionate e successivamente ordinate.



- Verde Fondo 95.7 km
- Rosso Medio Fondo 134.5 km
- Blu Gran Fondo 165.3 km

### LE DONNE SI METTONO IN LUCE

La Gran Fondo nella Gran Fondo, tutte insieme. Iscrizione gratuita a tutte le donne (cauzione Winning Time è di Lire 10.000) che vogliono accompagnare i propri compagni o amici alla "FELICE GIMONDI".

Inoltre un pettorale rosa personalizzato, prodotti di bellezza "BRACCO", e all'arrivo una magnifica rosa rossa.



### NUTELLA PARTY

Un "buon" amico anche quest'anno affianca gli organizzatori della "FELICE GIMONDI": si tratta di "Nutella-Ferrero". Ebbene sarà nello splendido scenario del "Lazzaretto" che si terrà Sabato 6 maggio 2000 dalle 16.00 alle 18.00 il 1° NUTELLA PARTY "FELICE GIMONDI".



Ciclisti, amici, accompagnatori bambini in attesa del proprio PACCO GARA potranno così fare un bel "pieno" di pane e Nutella in assoluta tranquillità e senza alcuna controindicazione per le fatiche dell'indomani.

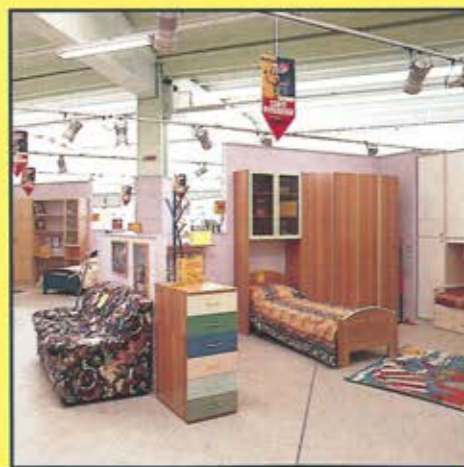
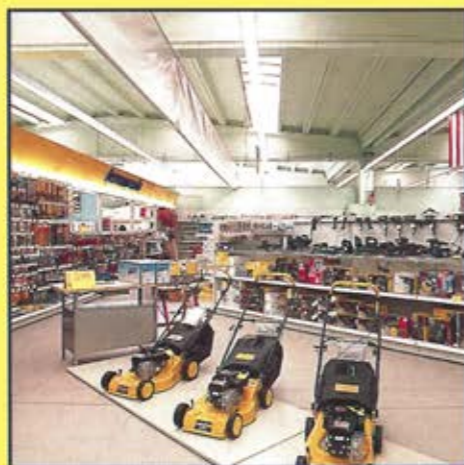


NAVALLA

**70**  
Punti Vendita  
in Italia

Il gruppo Mercatone Uno occupa un ruolo di assoluto protagonista nel mercato della Grande Distribuzione di prodotti non alimentari in Italia.

Ai 70 Punti Vendita Mercatone Uno presenti in 15 Regioni si affiancheranno nel 2000, 10 nuove aperture ad insegna Mercatone Uno e 13 nuove aperture ad insegna Borsari Sport.



**CUCINE CAMERE CAMERETTE  
SOGGIORNI SALOTTI ARREDOBAGNO  
HI-FI ILLUMINAZIONE  
ELETTRODOMESTICI CASALINGHI BRICOLAGE**

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

5ª EDIZIONE

Bianchi

**GRAN FONDO FLASH NOTIZIE**

**RISTORI A SUON DI MUSICA**

Il Comitato Organizzatore della "FELICE GIMONDI" e l'Associazione Bergamasca Bande Musicali allestiranno i ristoranti a suon di musica. Sarà meraviglioso gustare un concerto bandistico tra una fetta di torta e un sorso di tè.

E' proprio così: la "FELICE GIMONDI" offrirà a tutti i partecipanti ristoranti/concerti, ma attenzione a non esagerare, l'arrivo è comunque sempre a Bergamo!

SELVINO	57.1 km	si suona dalle ore 8.30 alle ore 10.00 Corpo Musicale "La Montanara" di Selvino - M° Roberto Belotti	2° ristoro
PEGHERA	99.1 km	si suona dalle ore 9.30 alle ore 12.00 Corpo Musicale di Vedeseta - M° Ezio Bellotto	3° ristoro
S.OMOBONO	126.8 km	si suona dalle ore 10.15 alle ore 13.30 Corpo Bandistico "G. Verdi" di S.Omobono - M° Gian Battista Dolci	4° ristoro
BERGAMO	zona arrivo	si suona dalle ore 10.30 alle ore 12.30 Corpo Musicale "Elia Astori" di Nese - M° Giuseppe Maffei	Lazzaretto



**PASTA PARTY PAGANI**

Il Pastificio PAGANI curerà, in collaborazione con gli Amici del Cuore di Torre Bordone, il PASTA PARTY finale offerto a tutti i partecipanti.

Il Comitato Organizzatore ha inserito nel Pacco Gara un buono PASTA PARTY composto da un Ticket Rosso (pasta party e bevanda completamente gratuito) e da un Ticket Blu destinato ad amici o accompagnatori (Pasta Party e bevanda Lire 3.000 interamente devoluti in beneficenza).

**ASSISTENZA MECCANICA FISSA E MOBILE**

Saranno otto i punti di assistenza meccanica predisposti dal Comitato Organizzatore. Verranno segnalati con cartelli e striscioni trasversali, numerati in progressione. Ogni Assistenza Meccanica fissa è stata collocata in modo tale che ogni ciclista, in caso di necessità, non percorra più di 10 chilometri (avanti o indietro) prima di incontrare l'aiuto di cui avrà bisogno.

Di seguito le otto stazioni di Assistenza Meccanica fissa:

1. Terme di Gaverina	25.0 km	(25.0 km)	a destra - inizio salita Colle Gallo
2. Fiobbio	39.5 km	(14.5 km)	a destra - fine discesa
3. Selvino	56.6 km	(17.1 km)	a sinistra - di fronte fontana ciclisti
4. Ambria	72.8 km	(16.2 km)	a sinistra - fine discesa
5. Sottoc Chiesa	91.0 km	(18.2 km)	a destra - fine salita
6. Brembilla	111.7 km	(21.7 km)	a destra - ingresso paese
7. S.Omobono	126.8 km	(15.1 km)	a destra - uscita paese
8. Capizzone	149.0 km	(12.2 km)	a destra - fine discesa



Saranno cinque gli automezzi MAVIC - Assistenza Meccanica Mobile presenti alla manifestazione e predisposti dal Comitato Organizzatore per assistere i meno fortunati. Gli automezzi MAVIC, per tutta la durata della manifestazione, assisteranno i concorrenti lungo tutto il tracciato nei tre diversi percorsi.

**GRAN FONDO FLASH NOTIZIE****LA RIEVOCAZIONE DEL MONDIALE '73**

La 5ª Edizione della Gran Fondo Felice Gimondi sarà l'occasione per la rievocazione della vittoria del campione bergamasco al **Campionato del Mondo di Barcellona nel 1973**.

Il prossimo 7 maggio abbiamo invitato per la straordinaria celebrazione della vittoria iridata tutti i **Campioni del Mondo Italiani**:

ERCOLE BALDINI (1958 Reims), VITTORIO ADORNI (1968 Imola), MARINO BASSO (1972 Gap), FELICE GIMONDI (1973 Barcellona), FRANCESCO MOSER (1977 S.Cristobal), GIUSEPPE SARONNI (1982 Goodwood), MORENO ARGENTIN (1986 Colorado Spings), MAURIZIO FONDRIEST (1988 Renaix), GIANNI BUGNO (1991 Stoccarda) e GIANNI BUGNO (1992 Benidorm).

**LA FELICE GIMONDI IN RETE**

Tutte le informazioni sulla granfondo bergamasca in real time: un segno dei tempi per una disciplina antica e allo stesso tempo moderna.

All'indirizzo [www.felicegimondi.com](http://www.felicegimondi.com) sarà possibile trovare tutte le informazioni sull'evento bergamasco: dalla presentazione al regolamento, dai percorsi con le altimetrie fino alle classifiche al termine della manifestazione. Insomma tutto, ma proprio tutto. O forse di più, perché uno strumento così importante e flessibile come internet consentirà anche nuove forme di contatto con il vasto pubblico dei "cyberciclisti".

**A GIAN LUCA DONATO IL 1° PREMIO GIORNALISTICO**

Il Comitato Organizzatore della Gran Fondo Internazionale FELICE GIMONDI Bianchi ha assegnato al giornalista Gian Luca Donato il premio giornalistico *"Pedalando con Gimondi, felice di scriverlo"* indetto per la edizione 1999 della granfondo bergamasca.

Ecco la motivazione. «*Gian Luca Donato è riuscito con il proprio articolo a trasmettere quelle sensazioni ed emozioni che rendono la GRAN FONDO INTERNAZIONALE FELICE GIMONDI una gara particolare. La giuria ha apprezzato, già dal titolo del servizio, l'evidenziazione dell'elemento principe della manifestazione, ovvero la passione, e il dr. Donato, apprezzato professionista e fine penna, ha colto con il proprio scritto le sfumature organizzative che a molti sfuggono o paiono scontate.*».

In considerazione del grande interesse suscitato dalla prima edizione del premio, il Comitato ha promosso anche la seconda edizione valevole per l'anno 2000 con le medesime condizioni della prima. Dunque, fiato alle penne!

**1° CAMPIONATO ITALIANO FORENSE DI GRANFONDO**

Alla Gran Fondo Internazionale Felice Gimondi, i principi del foro abbandoneranno per un giorno i codici civili e penali per inforcare la propria bicicletta.

Infatti la 5ª edizione della Gran Fondo Internazionale Felice Gimondi sarà valida come **1° CAMPIONATO ITALIANO FORENSE DI GRANFONDO** e la prima domenica di maggio vedremo avvocati, notai e magistrati sfidarsi a bordo della propria bicicletta per contendersi il primo tricolore della specialità.



Sponsor Ufficiale  
TEAM "PROF" 2000:

Team POLTI  
LAMPRE DAIKIN  
Vini CALDIROLA SIDERMEC  
BONJOUR TOUPARGEL (F)  
SELLE ITALIA - NECTAR  
Team COLPACK  
BIANCHI - ALBACOM  
FULL DYNAMIX

LICENZIATARIO  
UFFICIALE 

**Santini** MAGLIFICIO SPORTIVO Via Provinciale, 14 - 24040 Lallio (BG) Italy  
Tel. 035/690566-200956 - Fax 035/692771 - E.Mail:santinisms@santinisms.it

# MAGLIE E MEDAGLIE: COLLEZIONE "PRIVATA" GRAN FONDO FELICE GIMONDI.



1ª Edizione - 5 Maggio 1996  
TOUR DE L'AVENIR 1964  
Parco dei Principi - Parigi



2ª Edizione - 11 Maggio 1997  
TOUR DE FRANCE 1965  
Parco dei Principi - Parigi



3ª Edizione - 10 Maggio 1998  
GIRO D'ITALIA 1967  
Piazza del Duomo - Milano



4ª Edizione - 9 Maggio 1999  
VUELTA ESPAÑA 1968  
Alto Castrejana - Bilbao



5ª Edizione - 7 Maggio 2000  
CAMPIONATO DEL MONDO 1973  
Barcellona - Spagna

VITTORIA S.p.A. - Tel: 035.4993911 - Fax: 035.4993912 - e-mail: info@vittoria.it

[www.vittoria.com](http://www.vittoria.com)

vittoria in negozio.

vittoria in azione.

OPEN CORSA CX



ULTRA SPEED

TECNO PRO



ACTION PRO



SPONSORED TEAMS 2000

- ACCA-DUE-O-LORENA (WOMEN)
- BANESTO
- COFIDIS
- EUSKALTEL-EUSKADI
- FASSA BORTOLO
- KELME COSTA BLANCA
- LOTTO-ADECCO
- MAPEI-QUICK STEP
- POST SWISS TEAM
- RABOBANK
- TONISSTEINER-COLNAGO
- VITALICIO SEGURDS



## Revio Z2

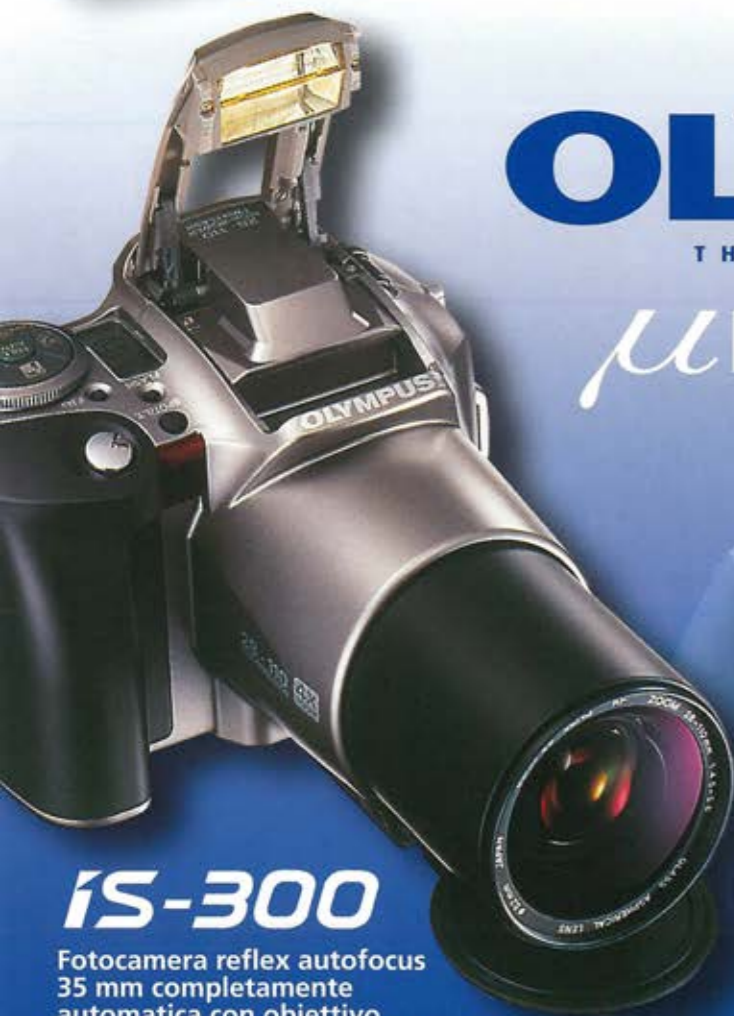


Fotocamera compatta APS 35 mm completamente automatica con obiettivo autofocus zoom 24-48 mm incorporato.



## Z-up 70 Super

Fotocamera compatta 35 mm autofocus completamente automatica con obiettivo zoom 35-70 mm incorporato.



## IS-300

Fotocamera reflex autofocus 35 mm completamente automatica con obiettivo zoom 28-110 mm incorporato.

# OLYMPUS

THE VISIBLE DIFFERENCE

## μ [mju:] - II ZOOM 80



Fotocamera compatta 35 mm autofocus con obiettivo zoom 38-80 mm incorporato.

KROMA

## LE PREMIAZIONI DELLA FELICE GIMONDI 2000

### IL PROGRAMMA DELLE PREMIAZIONI VIENE SUDDIVISO IN DUE FASI:

La prima fase riguarda la consegna dei premi ai primi tre classificati maschile e femminile dei tre percorsi che avverrà all'arrivo dei concorrenti di ogni singola prova.

La cerimonia di premiazione è prevista sul palco in zona arrivo (via Marzabotto).

#### Assoluti "Gran Fondo"

- 1° Classificato Basso rilievo in bronzo + Bicicletta BIANCHI
- 2° Classificato Basso rilievo in bronzo
- 3° Classificato Basso rilievo in bronzo

- 1ª Classificata Basso rilievo in bronzo + Bicicletta BIANCHI
- 2ª Classificata Basso rilievo in bronzo
- 3ª Classificata Basso rilievo in bronzo

#### Assoluti "Medio Fondo"

- 1° Classificato Basso rilievo in bronzo + Bicicletta BIANCHI
- 2° Classificato Medaglia d'argento
- 3° Classificato Medaglia d'argento

- 1ª Classificata Basso rilievo in bronzo + Bicicletta BIANCHI
- 2ª Classificata Medaglia d'argento
- 3ª Classificata Medaglia d'argento

#### Assoluti "Fondo"

- 1° Classificato Basso rilievo in bronzo + Bicicletta BIANCHI
- 2° Classificato Medaglia d'argento
- 3° Classificato Medaglia d'argento

- 1ª Classificata Basso rilievo in bronzo + Bicicletta BIANCHI
- 2ª Classificata Medaglia d'argento
- 3ª Classificata Medaglia d'argento

La seconda fase delle premiazioni avrà inizio alle ore 15.00 presso il palco all'interno del Lazzaretto e riguarderà la consegna dei premi a:

- Le prime 5 Società con il maggiore numero di iscritti
- Le 5 Società sorteggiate
- I primi 5 premi a sorteggio individuale
- Al primo straniero classificato nella "Gran Fondo"
- La Società del vincitore della "Gran Fondo"
- La Società della vincitrice della "Gran Fondo"
- Primi 3 classificati delle 6 categorie F.C.I. "Gran Fondo" (fino ai 30 anni / dai 31 ai 36 anni / dai 37 ai 42 anni / dai 43 ai 49 anni / dai 50 ai 57 anni / dai 58 anni in poi).



I Bassorilievi in bronzo, le Medaglie d'oro, d'argento e di bronzo sono opera dello scultore Antonino RANDO



#### Premi individuali di Categoria F.C.I. "Gran Fondo"

- 1° Classificato Basso rilievo in bronzo + Premio CAMPAGNOLO
- 2° Classificato Medaglia d'argento
- 3° Classificato Medaglia d'argento

- 1° Straniero classificato nella "Gran Fondo" Basso rilievo in bronzo
- Alla Società del vincitore "Gran Fondo" Basso rilievo in bronzo
- Alla Società della vincitrice "Gran Fondo" Basso rilievo in bronzo
- Alle prime 15 Società con il maggior numero di iscritti Basso rilievo in bronzo

#### 100 PREMI A SORTEGGIO INDIVIDUALI

- TV Color 25" 1
- Coppie "Ruote Nucleon" della CAMPAGNOLO 2
- Soggiorno in Spagna per una persona offerto agenzia di viaggi OVET 1
- Telefono Cellulare GSM 1
- Impianto stereo HI-FI 1
- Coppie borse per ruote CAMPAGNOLO 25
- Polo in cotone Felice Gimondi 25
- Accappatoi in spugna Felice Gimondi 15
- Macchine fotografiche OLIMPUS 10
- Un quantitativo di PASTA PAGANI equivalente al tuo peso 10
- Tute ASICS Felice Gimondi 5
- Valutazioni Fisiologiche "Centro di Medicina MARATHON" di Brescia 5

Partecipano all'estrazione dei 100 premi tutti gli iscritti alla Gran Fondo FELICE GIMONDI 2000. L'estrazione dei numeri saranno comunicate venerdì 6 maggio con affissione degli stessi nell'area EXPO FELICE GIMONDI (oltre al ticket collocato sulla busta/gara di ogni iscritto).

I premi saranno distribuiti domenica all'interno del "Lazzaretto" dalle ore 13.00 alle ore 16.00 (esclusi i primi 5 premi).

N.B. I premi non ritirati negli orari sopraindicati verranno devoluti in Beneficenza.

#### PREMI A SORTEGGIO PER SOCIETÀ (\*)

- TV Color 25" 1
- Telefono Cellulare GSM 1
- Soggiorno in Sardegna per una persona offerto da Viaggi del VENTAGLIO 1
- Impianto stereo HI-FI 1
- Bicicletta BIANCHI 1

(\*) Partecipano all'estrazione tutte le società con più di 10 iscritti con iscrizione cumulativa.

# Sitip presenta EcoKnit, il primo tessuto da corsa.

Foto: Massimo Sestini



EcoKnit è la nuova, rivoluzionaria tecnologia che unisce il comfort delle fibre naturali alla resistenza delle fibre sintetiche. Nasce così

un tessuto straordinariamente innovativo, ideale per l'abbigliamento sportivo. Non è solo una promessa, è già di per sé una vittoria.



Sitip S.p.A. - Via Vall'Alta, 13 - 24020 Cene (BG) Italy - tel. +39.035.736511

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

5ª EDIZIONE

**Bianchi**

Il primo pensiero di Felice Gimondi è per la sua famiglia

## LA MOGLIE DI FELICE NON HA VISTO L'ARRIVO IN TV «TROPPO FORTE L'EMOZIONE E MI SONO ALLONTANATA»

**La signora Gimondi, che aspetta un bimbo a giorni, si è nascosta dietro una colonna della casa a pregare con la figlioletta Norma: "Signore, aiutalo. Fa' che vinca" - Campanie a festa e fanfara di bersaglieri in tutta la Val Brembana - Già pronto ieri un manifesto a colori con il corridore in maglia iridata**

*Villa d'Almè, 2 settembre 1973*

Sedrina è in festa, e in festa è Villa d'Almè: Gimondi è campione del mondo. Dai campanili delle chiese di tutta la Val Brembana, patria di sua altezza iridata Felice Gimondi e di tutta la sua gente, "doppi" festosi di campane liberate al vento. Ma più gagliardo del rintoccare dei bronzi è lo squillo della fanfara dei bersaglieri garibaldini di Leffe, scesi a passo di corsa per suonare nelle strade di Almè e di fronte al ristorante del campione del mondo.

Sulla ringhiera di ferro del balcone dell'abitazione dei genitori di Gimondi sono appese come bandiere le maglie delle più belle vittorie sportive del figlio maggiore.

Ma assieme alle maglie azzurre, rosa, gialle e tricolori, trofei di memorabili imprese sportive, qualcuno ha già appeso un foulard iridato: un foulard che basta da solo per dire che Gimondi ha vinto.

Franco Carisconi amico di Felice ha già una foto-manifesto a colori di Gimondi in maglia iridata. Se l'è costruita in proprio, un abile fotomontaggio: sembra vera e giunta fresca fresca dalla Spagna. La gente guarda la foto-manifesto e si chiede come sia possibile una foto con Gimondi già campione del mondo.

Tutti vogliono parlare e stringere la mano ad Angela e a Mosé Gimondi, genitori del neo-campione del mondo, vogliono parlare con la signora Tiziana, la moglie di Felice. La signora Tiziana è in procinto di diventare madre per la seconda volta. Il lieto evento è atteso a giorni. Una gravidanza difficile l'ha costretta a rimanere a letto per quasi otto mesi.

Emozionata e visibilmente commossa, la signora Tiziana riceve il fotografo e il cronista. La stanza, un'ampia sala di soggiorno, arredata con numerosi e comodi divani, è la stessa in cui alle 17.30 la giovane donna ha intravisto sullo schermo del televisore l'immagine del marito vittorioso portato in trionfo. Intravisto, soltanto, perché quando mancavano 200 metri alla conclusione della gara, la signora Tiziana si è alzata allontanandosi dal video ed è andata a nascondersi dietro la grande colonna bianca che divide in due parti distinte il soggiorno-mansarda.

"Non ho visto l'arrivo - rivela sorri-



dendo - ero dietro la colonna a pregare. Non ce l'ho fatta: il sangue mi diceva che Felice poteva vincere, ma l'emozione è stata più forte. Adesso sono contenta ma mi sembra di sognare".

Adesso arriva anche Norma, la bimba: l'avevano portata nella camera da letto per metterle un vestitino e in canottiera. La bambina corre a sedersi sul divano accanto alla mamma. È contenta anche lei. Anche lei ha compreso che suo papà è diventato campione del mondo.

"Hai visto il papà quando è sfrecciato primo sul traguardo?"

"No - risponde Norma - ero abbracciata alla mamma dietro la colonna, dicevamo le preghiere".

"Pregavi? Cosa dicevi?"

"Quello che diceva la mamma.

Signore aiutalo, Madonnina fa che vinca". La stessa preghiera, la stessa invocazione a voce alta senza inutili ritegni o falsi pudori, alle 17.28 di domenica due settembre, i Gimondi, riuniti nelle stanze dell'appartamento sopra il ristorante di Almè l'hanno pronunciata tutti: Alessio, uno dei fratelli di Felice, la mamma Angela, e il papà Mosé.

Ora sono le 20.30. Bergamo (con lunghi cortei di auto), Sedrina, Almè e tutta la Val Brembana, da Foppolo al Monte Avaro, da Ponte San Pietro all'immediata periferia di Bergamo festeggiano il loro "campionissimo" con tripudio di bandiere tricolori e di striscioni.

GIOVANNI MONCINI  
Corriere della Sera





Alla salute  
dei vincitori

“La Versa”

CANTINA LA VERSA S.p.A.  
Via F.Crispi, 15  
27047 S.Maria della Versa (PV)  
Tel. 0385 79.84.11  
Fax. 0385 79.84.500  
E-mail: info@laversa.it  
Internet: www.laversa.it



Dal 1927 al 1992: quindici Atleti italiani sul gradino più alto

**LE VITTORIE ITALIANE NEI CAMPIONATI MONDIALI**

**1927**

- ADENAU (D) - 21 luglio 1927 - 182,480 km  
**1. BINDA ALFREDO (Italia)** 6h 37'  
 media 25.423 km/h  
**2. Girardengo Costante (Italia)** a 7' 16"  
**3. Piemontesi Domenico (Italia)** a 10' 51"

**1930**

- LIEGI (Belgio) - 30 agosto 1930 - 210 km  
**1. BINDA ALFREDO (Italia)** 7h 30' 45"  
 media 27.953 km/h  
**2. Guerra Learco (Italia)** s.t.  
**3. Ronsse Georges (Belgio)** s.t.  
**4. Belloni Gaetano (Italia)** s.t.

**1931**

- COPENAGHEN (DK) cron. ind. 26 agosto - 170 km  
**1. GUERRA LEARCO (Italia)** 4h 53' 43"  
 media 34.727 km/h  
**2. Le Drogo (Francia)** a 4' 37"  
**3. Buchi (Svizzera)** a 4' 48"  
**4. Battesimi (Italia)** a 5' 57"

**1932**

- ROMA (Italia) - 31 agosto 1932 - 206 km  
**1. BINDA ALFREDO (Italia)** 7h 01' 28"  
 media 29.340 km/h  
**2. Bertoni Remo (Italia)** a 15"  
**3. Frantz Nicolas (Lussemburgo)** a 4' 52"

**1953**

- LUGANO (Svizzera) - 30 agosto 1953 - 270 km  
**1. COPPI FAUSTO (Italia)** 7h 30' 59"  
 media 35.921 km/h  
**2. Derijcke Germain (Belgio)** a 6' 22"  
**3. Ockers Stan (Belgio)** a 7' 29"  
**4. Gismondi M. (Italia)** a 7' 40"  
**5. Defilippis Nino (Italia)** a 9' 17"

**1958**

- REIMS (Francia) - 31 agosto 1958 - 277 km  
**1. BALDINI ERCOLE (Italia)** 7h 29' 32"  
 media 37.575 km/h  
**2. Bobet Louison (Francia)** a 2' 09"  
**3. Darrigade Andre (Francia)** a 3' 47"  
**4. Favero Vito (Italia)** s.t.

**1968**

- IMOLA (Italia) - 1 settembre 1968 - 278 km  
**1. ADORNI VITTORIO (Italia)** 7h 27' 39"  
 media 37.180 km/h  
**2. Van Springel Herman (Belgio)** a 9' 50"  
**3. Dancelli Michele (Italia)** a 10' 18"  
**4. Bitossi Franco (Italia)** a 10' 18"  
**5. Taccone Vito (Italia)** a 10' 18"

**1972**

- GAP (Francia) - 6 agosto 1972 - 273 km  
**1. BASSO MARINO (Italia)** 7h 05' 59"  
 media 38.392 km/h  
**2. Bitossi Franco (Italia)** s.t.  
**3. Guimard Cyrille (Francia)** s.t.  
**4. Merckx Eddy (Belgio)** s.t.



**1973**

- BARCELONA (E) - 2 settembre 1973 - 249 km  
**1. GIMONDI FELICE (Italia)** 6h 31' 26"  
 media 38.088 km/h  
**2. Maertens Freddy (Belgio)** s.t.  
**3. Ocaña Luis (Spagna)** s.t.  
**4. Merckx Eddy (Belgio)**

**1977**

- SAN CRISTOBAL (Venezuela)  
 4 settembre 1977 - 255 km  
**1. MOSER FRANCESCO (Italia)** 6h 36' 24"  
 media 38.638 km/h  
**2. Thureau Dietrich (Germania)** s.t.  
**3. Bitossi Franco (Italia)** a 1' 19"  
**4. Kuiper Hennie (Olanda)** a 1' 19"  
**5. Perurena Domingo (Spagna)** a 1' 35"



**1982**

- GOOKWOOD (GB) - 5 settembre 1982 - 275 km  
**1. SARONNI GIUSEPPE (Italia)** 6h 42' 22"  
 media 41.026 km/h  
**2. Lemond Greg (Usa)** a 5"  
**3. Kelly Sean (Irlanda)** a 7"  
**4. Zoetemelk Joop (Olanda)** a 7"  
**5. Lejarreta Marino (Spagna)** a 7"

**1986**

- COLORADO SPRINGS (USA)  
 6 settembre 1986 - 262 km  
**1. ARGENTIN MORENO (Italia)** 6h 32' 28"  
 media 40.006 km/h  
**2. Mottet Charles (Francia)** s.t.  
**3. Saronni Giuseppe (Italia)** a 9"  
**4. Fernandez Juan (Spagna)** a 9"  
**5. Kelly Sean (Irlanda)** a 9"

**1988**

- RENAIX (Belgio) - 28 agosto 1988 - 271 km  
**1. FONDRIEST MAURIZIO (Italia)** 7h 02' 11"  
 media 38.570 km/h  
**2. Gayant Martin (Francia)** a 27"  
**3. Fernandez Juan (Spagna)** a 41"  
**4. Bolts Udo (Germania)** a 41"  
**5. Pensec Ronan (Francia)** a 41"



**1991**

- STOCCARDA (D) - 25 agosto 1991 - 261 km  
**1. BUGNO GIANNI (Italia)** 6h 20' 23"  
 media 39.875 km/h  
**2. Rooks Steven (Olanda)** s.t.  
**3. Indurain Miguel (Spagna)** s.t.  
**4. Mejia Alvaro (Colombia)** s.t.  
**5. Hundermarck Kai (Germania)** a 11"

**1992**

- BENIDORM (E) - 6 settembre 1992 - 262 km  
**1. BUGNO GIANNI (Italia)** 6h 34' 28"  
 media 39.790 km/h  
**2. Jalabert Laurent (Francia)** s.t.  
**3. Konyshev Dimitri (C.S.I.)** s.t.  
**4. Rominger Tony (Svizzera)** s.t.  
**5. Rooks Steven (Olanda)** s.t.

NATO ALL'IMPROVISO IL GRANDE SPINTER

L'ULTIMA GIORNATA DEI MONDIALI DI BARCELONA CI REGALA LA MEDAGLIA PIÙ AMBITA

Barcelona, 2 settembre 1973

A trentun anni, a un'età che in ciclismo sa già di crepuscolo, Felice Gimondi è diventato campione del mondo. Ha attinto il vertice della sua carriera, già ricca, stupenda di vittorie, al termine di una corsa che solo per un miracolo di fantasia noi avremmo potuto immaginare.

Ha vinto in volata contro tre avversari, due dei quali - il giovane Maertens e Merckx - avrebbero dovuto lasciarlo, secondo pronostico, alla pedaliera. Dal terzo, lo spagnolo Ocaña, ci si sarebbe potuto attendere di tutto.

Ora che abbiamo superato la paralisi dell'emozione, possiamo parlare di questa volata mai immaginabile e che dobbiamo adesso considerare perfettamente ripetibile. Ora sappiamo che Felice Gimondi è diventato campione del mondo perché dei quattro, dopo 250 chilometri di corsa massacrante, era il più vivo, dunque il più forte. E il più forte, in ciclismo, quando è l'ora di vincere, può passare dappertutto. Gimondi aveva già battuto Merckx in volata, ma lo aveva battuto quasi sempre per eccezione. Era successo a un Giro di Lombardia; era successo ad una tappa del Tour dopo un prologo pieno di polemiche.

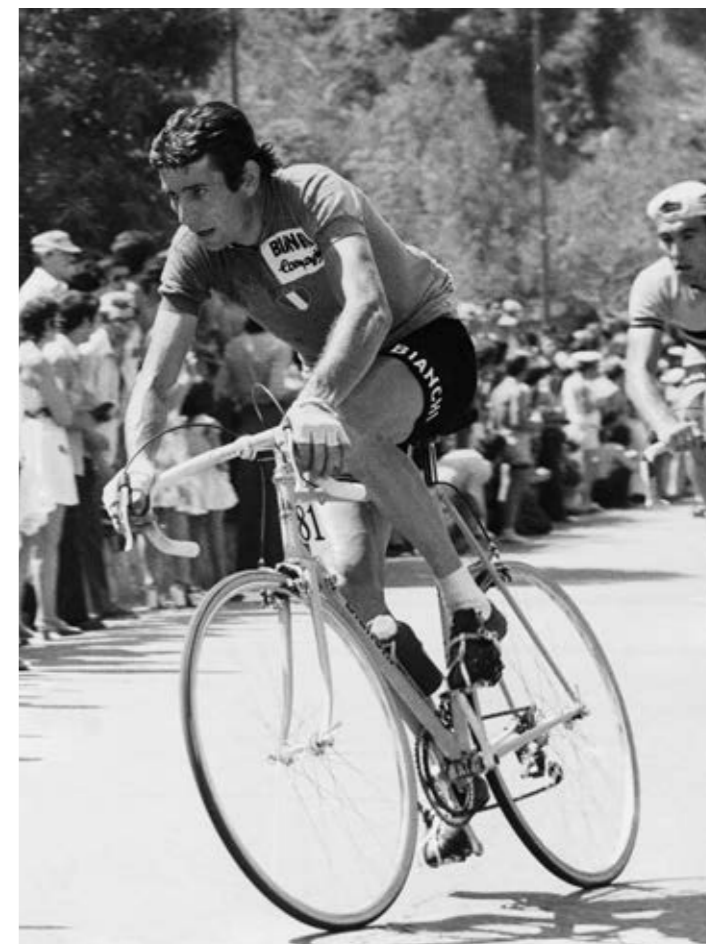
Questa volta no. Questa volta Gimondi ha spolverato gli avversari rimontandoli al largo dopo una partenza nel vento, sostenuto da un rapporto ch'egli, unico, era ancora in grado di spin-

gere. In testa ai duecento metri non ha più mollato; ha visto Maertens, un ragazzo di vent'anni ormai vuoto di potenza, venirgli a morire su una spalla. Merckx invece, una volta messa la freccia, non l'ha visto più. Come non ha mai visto Ocaña.

Una vittoria superba, dunque, perfetta secondo tutte le regole; una vittoria che ci offre di Gimondi, di questo nostro indeclinabile campione, una versione rifinita e inedita: il regolarista è diventato sprinter. Come tale possiamo riattenderlo in capo a corse come questa è più dure di questa. Ecco perché la volata di quest'oggi noi la consideriamo perfettamente ripetibile e magari subito.

Riportati tutti e quattro ai trecento metri, Gimondi vincerebbe ancora. Possiamo considerarlo un altro Bartali, più duro e più patetico a seconda dei casi, ardente e inconsumabile come una torcia. Di pino.

Abbiamo fatto cenno alla volata, grande epilogo di questo campionato del mondo e sulla volata vorremmo restare per goderne gli attimi: rivivere il momento in cui Maertens l'ha lanciata e in cui Gimondi l'ha risolta. Tutto è successo nello spazio di cinquanta metri. In quello spazio noi siamo stati avvertiti che i protagonisti reali del campionato del mondo erano diventati personaggi presunti. Sul conto di Merckx avremmo potuto ripetere il giudizio di Gap: il moschettiere aveva abbassato la guardia, le sue formida-



bili gambe non ne potevano più.

Maertens invece ci faceva ancora paura, per una serie di gesti che rivelavano tranquillità e sufficienza, come quello di bere e di riporre la borraccia sul telaio a meno di un chilometro dall'arrivo. Ricordavamo al suo proposito il ritratto che ci aveva pennellato Bitossi: è un campione misterioso, un corridore dalla pedalata morbida che spinge il "tredici" facendo credere a tutti che si tratti del "quindici". La nobiltà dei campioni, lo sanno tutti, si distingue sempre dal numero dei denti che recano sul rochetto o sulla moltiplica. Come nel caso.

Maertens, che alcuni giornalisti belgi preferivano a Merckx, veniva da una settimana eccezionale: aveva vinto tre corse in quattro giorni. Non crediamo che Merckx, nella circostanza, potesse compiacersi di vederselo a fianco. E tuttavia la partenza in volata di quel giovane levriero biondo, con Merckx

alla sua ruota, poteva far credere ad un'azione concordata, destinata al successo. Gimondi, per separarli, è passato al largo. Anche come uomo d'appoggio (se mai lo sia stato) Maertens non è servito a nulla.

Luis Ocaña, terzo dei quattro, aveva intravisto il mondiale in salita all'ultimo giro, dopo essere stato dal primo giro all'ultimo, l'ombra ostile di Merckx. Lo aveva seguito e perseguitato dappertutto, orgoglioso soltanto di farsi riconoscere per il vincitore del Tour. Non solo, ma per colui che di un altro Tour aveva fatto, proprio a Merckx, un quasi tragico regalo.

Ocaña insomma correva da spagnolo, da corridore di altissima classe in grado di reagire per primo e per conto di tutti ad ogni abbozzo di offensiva. In questa manovra dispendiosa di placaggio, non aveva fallito una mossa. Si poteva allora credere che Merckx l'a-

(continua)



**FLITE**  
ESTREMA LEGGEREZZA:  
SOLO 240 GRAMMI.  
TELAIO TITANIO.



**TURBO MATIC 3**  
SISTEMA SHOCK ABSORBER.  
TELAIO MANGANESE.



**NEW PRO LINK**  
SISTEMA MORPHING.  
TELAIO CARBONIO-TITANIO.



**RADIUS**  
ELASTOMER TECHNOLOGY.  
TELAIO ALLUMINIO  
FORGIATO 6082T6.



**CENTURY**  
HI-TECHNOLOGY DESIGN.  
TELAIO LEGA FORGIATA A  
CALDO 6082T6



**NEW OKTAVIA**  
SISTEMA "ALARE" DI  
SOSPENSIONE.  
TELAIO MANGANESE.



**TRI MATIC**  
SISTEMA SHOCK ABSORBER.  
TELAIO MANGANESE



**MAX FLITE**  
SISTEMA INTEGRATO DI  
SOSPENSIONE "NO MECH".  
TELAIO VANADIUM.

IL GENUINE GEL 2000 È SEMPRE PIÙ EFFICACE! TRE SPECIALI CUSCINETTI DI POLIMERO SEMIFLUIDO SONO POSIZIONATI NEI PUNTI DI SEDUTA.

ZONA ISCHIATICA

ZONA PROSTATICA

GO SHOPPING AT  
[WWW.SELLEITALIA.COM](http://WWW.SELLEITALIA.COM)

VISITA IL [WWW.SELLEITALIA.COM](http://WWW.SELLEITALIA.COM)  
E PERSONALIZZA LA TUA SELLA.





**PAGANI** PASTIFICIO F.LLI PAGANI S.P.A. 25038 ROVATO (BS) - Via XXV Aprile, 10/11  
Tel. 030/7703112 R.A. FAX 030/7703032

NATO ALL'IMPROVISO IL GRANDE SPINTER

## L'ultima giornata dei mondiali di Barcellona ci regala la medaglia più ambita

spettasse all'ultimo giro come l'espada aspetta il toro troppo duro a morire: una stoccata dritta alla base del collo nella centrale dei nervi e sarebbe stata la fine. Per Ocaña e per tutti.

Ma doveva essere pure questa una impressione sbagliata. Merckx, come attaccante, come pilota della corsa, aveva sparato i primi colpi all'undicesimo giro (fuga con Pururena, Ocaña, Zoetemelk, Gimondi, Battaglin e Maertens) e gli ultimi al quindicesimo, allorché aveva costretto alla resa Pururena e Zoetemelk. Battaglin aveva ceduto in un attacco intermedio.

Merckx, ormai diverso da quello del Mendrisio, era dunque andato in riserva senza che nessuno in realtà se ne accorgesse. Il destino gli aveva tirato un sasso su un ginocchio di prima mattina, forse per avvertirlo del giorno nefasto. Fromboliere del destino era stato un motociclista che aveva fatto schizzare la pietra del battistrada. Merckx s'era poi arrangiato da solo con il soccorso di un anestetico in bombolletta spray. Ripreso bene il possesso della sella aveva inferto alla corsa una accelerazione micidiale (41,402 orari) proprio nel corso dell'undicesimo giro facendo subito casamicciola.

Il gesto era stato così perentorio, così fulminante, da indurre tutti, dentro e fuori la corsa, in una specie di panico. Se tanto dava tanto, Eddy Merckx sarebbe arrivato da solo e con parecchio anticipo rispetto al treno usato ieri da Szurkowski. Il suo sistema iniziale, oltre che scomporre subito la corsa, l'aveva quasi terrorizzata. Il gruppo s'era arreso subito, solo i francesi avevano operato un contrattacco dimostrativo con Danguillaume per salvare l'onore.

Crediamo a questo punto che la prima difficoltà di Merckx sia stata soprattutto di natura psicologica. In un gruppo di attaccanti tanto esiguo, gli avevano risposto proprio coloro che lo infastidivano di più: il galletto di casa, lo spagnolo più inquieto e più fiero, l'italiano di tutte le sfide.

La difficoltà psicologica di Merckx si trasformava in rabbia di giro in giro per il fatto semplicissimo (e allarmante) che tutti i fuggitivi, anziché degnarlo d'invidia, collaboravano con lui. Lo trattavano da pari a pari insomma. Chiunque alla fine avesse vinto, sarebbe stato dunque un vincitore legittimo e degno.



Un ragionamento del genere finì per convincerci, osservando il gruppo fuggitivo sulla salita dell'ultimo giro, quella che Merckx aveva prescelto per la resa dei conti. L'aspettavamo all'attacco e lo trovavamo in difesa. Ocaña gli andava sotto con insolenza, in uno scoppietto di scatti che offrivano la misura del suo stato. Merckx che aveva pedalato a lungo con una spugna sul collo, grondava ora sudore da tutte le parti. Era ancora una macchina potente, ma le sue dispersioni eran molte anche in

ragione del molto che aveva fatto. La corsa che non aveva domato, doveva pesargli addosso come un macigno. In un gruppo nel quale il giovane Maertens faceva ormai il furbo e dove Ocaña aveva ampiamente onorato le promesse, il più equilibrato, il più razionale nello sforzo, riusciva Gimondi. Gimondi correva per vincere e a qualcuno lo aveva pure detto. Dopo tanti anni e tante mortificazioni, doveva sapere o immaginare che fra lui e Merckx una volata, finalmente, ci stava

tutta. Che gli avanzi eventuali non sarebbero spettati a lui. Dei suoi compagni, dopo l'aiuto diretto che gli aveva prestato per tre giri Battaglin, non s'era ritirato nessuno.

La parola d'ordine infatti era quella di restare nel corteo del vincitore. Ciò che è successo. E non è un miracolo. Pareva che Gimondi dovesse chiudere un discorso e invece l'ha aperto. Il nostro ciclismo lo ringrazia.

**BRUNO RASCHI**  
*La Gazzetta dello Sport*

Gino Bartali: ha seguito la corsa davanti alla televisione.

## UNA VITTORIA DI CLASSE CHE PREMIA UN CORRIDORE GENEROSO

Firenze, 2 settembre 1973

**S**ono veramente lieto per Felice Gimondi che, finalmente, ha vinto la prestigiosa corsa della maglia iridata quasi al culmine della sua carriera".

Così Gino Bartali, che ha seguito alla televisione di minuto in minuto le varie fasi della corsa mondiale di Barcellona e che si rimprovera ancora di non essersi mai laureato campione del mondo, ha commentato il successo di Felice Gimondi.

"Sono contento per Gimondi - ha continuato Gino Bartali - soprattutto perché è stato ed è un corridore estremamente generoso che spesso è arrivato soltanto secondo perché, come talvolta io gli ho rimproverato, stava indietro per poi partire all'attacco e portare gli inseguitori sui primi. Oggi, finalmente, grazie anche ai suggerimenti di Nino Defilippis e di Vittorio Adorni, ha agito in modo diverso: è andato egli stesso all'attacco con i primi ed ha vinto, ha vinto di classe, di forza su elementi che

si chiamano Eddy Merckx, Luis Ocaña, Freddy Maertens. Così può vincere ancora: ogni volta che corre all'avanguardia può vincere e direi può vincere molto spesso.

Un particolare mi allietta ancor di più se ripenso, cioè, che su quello stesso circuito di Barcellona ho vinto due volte: una prima volta quando avevo appena 21 anni ed ero campione d'Italia e la seconda in una sfida contro un fottissimo gruppo di corridori spagnoli".

da *L'Eco di Bergamo* 3 settembre 1973

# Arando

“Le mie sculture...  
i tuoi gioielli”

ARTE E PREZIOSI  
ANTONINO RANDO SCULTORE

Antonino Rando nato nel 1946 a Bagnara Calabra (RC), vive e lavora in Bergamo.

Conseguito il diploma di Maestro d'Arte - sezione metalli preziosi - presso l'Istituto Statale d'Arte Messina, studia scultura presso l'Accademia Brera di Milano, scuola di Marino Marini. Affianca alla realizzazione di sculture di grandi dimensioni, piccoli bozzetti scultorei che diventano spille, anelli, bracciali, realizzate con l'antica tecnica della cera persa.

Sue opere sono presenti in Europa, Giappone, negli U.S.A., in Medio Oriente e a Bergamo nella showroom in Galleria Mazzoleni.

Nel 1983 crea la "ARANDO" per poter presentare al vasto pubblico le sue opere.

Gioiello come scultura e scultura come gioiello: è lo slogan della Arando che con il suo marchio BG 28 garantisce l'opera di Rando nel mondo dei preziosi.

Nel 1995 viene presentata in Italia e all'Estero la collezione di orologi in oro, dove la scultura è applicata all'orologio anche nelle sue parti interne quali il quadrante "sculpto".

Nel 1996 la Arando ha dato il via ad un proprio programma di crescita in ITALIA e all'Estero, alla ricerca di punti vendita particolarmente qualificati per l'esposizione permanente delle proprie collezioni di gioielli.



ARTE E PREZIOSI è a vostra disposizione per creare trofei e medaglie per ogni manifestazione sportiva o ricorrenza aziendale e Vi invita a visitare l'esposizione in Bergamo, Villa d'Almé e Milano.

Gioielli - Orologi - Bomboniere  
Trofei - Sculture - Tavoli - Argenti  
Medaglie - Arte sacra.

ARTE E PREZIOSI

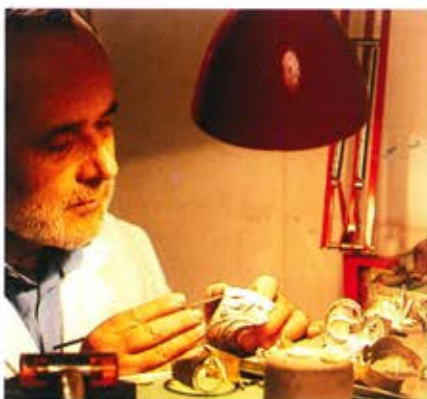
Bergamo - Via XX Settembre, 115 - Galleria Mazzoleni - 1° piano - Tel.035.242388

Almé (BG) - Via Campofiori, 10 - Telefono 035.543029

Milano - Via Manzoni, 40 - Telefono 02.76004329

Show Room: Anversa - Locarno - Tokyo - Venezia

INTERNET: [www.arando.com](http://www.arando.com) - [www.arandoshopping.com](http://www.arandoshopping.com)



GRAN FONDO INTERNAZIONALE **FELICE GIMONDI** 5ª EDIZIONE  
Bianchi

Non lo ha detto, ma se lo dicesse nessuno potrebbe dire: non è vero.

## "GIM": SONO IL PIÙ FORTE!

Barcellona, 2 settembre 1973

Pinella De Grandis mi parla di Felice Gimondi. Era stato suo secondo direttore sportivo, il primo anno in cui Felice aveva indossato la maglia della Salvarani, al giro della Sardegna. Poi, le vicende della vita, si erano persi di vista. Ma sempre amici. E prima della partenza del mondiale gli ha stretto la mano. "Gli ho detto - mi racconta -, alla francese "merde".

È l'augurio che si scambiano gli attori prima di entrare in scena. Ed era lo scongiuro che riservavo a Coppi prima di ogni corsa, di ogni tappa. Con Coppi qualche volta direi ha funzionato. E a Barcellona ha funzionato anche con Felice. Sono contento che abbia vinto lui, perché erano anni che inseguiva questo traguardo. Felice è un ragazzo serio. Magari un po' scontoso, a volte, sempre un po' chiuso. Ma la sua classe non è mai stata in discussione ed era sconvolgente, inspiegabile che non venisse mai premiata come meritava. Felice ha un grande merito: le disavventure, i momenti amari non lo hanno mai piegato. Ha sempre tentato la sua carta. Anno dopo anno. Ora, a 31 anni, se non sbaglio li compie il 29 di questo mese, finalmente ha agguantato quella maglia che inseguiva dal 1965. E io sono contento, come se sull'ammiraglia ci fossi stato ancora io, invece di quel caro ragazzo che è sempre stato, ed è ancora, Defilippis".

Da domenica sera non sento altro. Tutti sono felici per Felice. Non solo Vittorio



Medolado, che con Renato Tisi è venuto apposta a Barcellona per fare il tifo per il suo secondo idolo (il primo resta sempre l'Atalanta Gimondi lo scusi), ma i giornalisti belgi, francesi, tedeschi, svizzeri, inglesi che ci dicevano bravo, felicitazioni, complimenti come se il trionfo di "Gim" fosse in qualche modo merito nostro. E questa testimonianza di simpatia, sarà stupido ma è così, è commovente. Così come commuove il dramma di Merckx, il grande battuto.

Da qualche anno il destino di Eddy ai mondiali sembra tracciato inesorabilmente: è lui a far la corsa, è un altro che vince. Ma questa volta è stata più brutta delle altre. Perché Merckx era sicuro, spavalidamente sicuro, nonostante tutte le diplomatiche dichiarazioni di segno contrario, che avrebbe vinto lui.

E ripete: "je ne comprend pas.. mon dieu", je ne comprend pas.. "che cosa non comprende Edoardo? Come abbia potuto perdere, ecco cosa non capisce. E cerca spiegazioni dentro se stesso. -Forse ho sbagliato ad ascoltare Maertens. Sarebbe accaduto questo. A due giri dalla fine Eddy pensava di stroncare tutti con un attacco dietro l'altro. Ma Maertens lo aveva avvicinato: - se continui mi distruggi, non arrivo in fondo. E tu resti solo. Se invece vai via regolare, ti tiro la volata, come siamo d'accordo. Ti giuro che sarà così. E Merckx, dicono irridenti i colleghi belgi, "A mordu dans le gateau...", ha abbozzato all'amo. Ha salvato Maertens. E ha perduto se stesso.

Perché Ocaña e Gimondi sono rimasti con lui. Incollati. Come patelle allo

scoglio. E alla fine lo hanno tutti giocato. Anche Luis Ocaña, che ai quattrocento metri era ormai irrimediabilmente staccato, aveva potuto rientrare e conquistare il bronzo. Ora Eddy Merckx è dilaniato dal dubbio.

-Forse Freddy Maertens è più furbo di quanto la sua faccetta giovane e imberbe (ha poco più di vent'anni) faccia supporre. Forse mi ha giocato due volte. Primo impedendomi di fare la mia vera tattica, attacco dietro attacco, e vinca il più forte. E mi ha condizionato psicologicamente. Poi quando è partito, per lo sprint. Sì, è stato di parola, mi ha tirato la volata. Ma è partito lontano, troppo lontano. E Gimondi ci ha saltato tutt'e due...

Sono i dubbi da corridore, anche quando il corridore è un grande campione, non è stato lui a gridare a Freddy "più forte, più forte?" e anche se Maertens lo ha effettivamente giocato, dobbiamo ritenere che il carattere di Merckx presenti ancora, dopo anni e anni di battaglie, un lato tanto ingenuo da mantenerlo un credulo bambinone?

Difficile accettare questa tesi. Anche perché Gimondi non esita a dire: "Ho capito che era la mia giornata quando ho visto Merckx piantato ai duecento metri. Allora ho capito che il grande sforzo sostenuto nell'undicesimo giro, quando mi sono ammazzo pur di annullare quel solco che lui e Perurena avevano scavato davanti alla mia ruota e quella di Battaglin sarebbe stato fruttuoso. Allora, quando mancavano cento metri alla striscia bianca, ho saputo con la massima certezza che il giorno del campionato italiano, alle tre valli varesine, non ero stato un millantatore".

Quel giorno ai giornalisti, Gim aveva detto: "non ho conquistato la maglia coi tricolori. Cercherò di rifarmi con quella tutta arcobaleno".

Gim, il grande, caro vecchio Gim, è un uomo di parola. Nel grande duello Merckx-Ocaña si è inserito prepotentemente per affermare, con l'autorità che gli deriva da una carriera seriamente vissuta: "Oggi il più forte sono io". E nessuno ha potuto dire: non è vero.

WALTER COLLI  
Momento sera

**NON AFFIDARTI  
AL CASO!**

**GIMONDI**  
ASSICURAZIONI -

Dopo aver pedalato per una buona parte della mia vita mi sono impegnato nel settore assicurativo sviluppando la ricerca del trauma sportivo ed in particolar modo del ciclista. Proprio per questo a tutti gli appassionati della bicicletta: professionisti, dilettanti, amatori, posso proporre coperture assicurative che coprono rischi della persona e di terzi. **Sentiamoci. Inviarmi il coupons sotto indicato. Il mio staff è a completa disposizione.**

**MILANO**  
ASSICURAZIONI

**Desidero ricevere notizie dettagliate sul Vostro programma assicurativo.**

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
 INDIRIZZO \_\_\_\_\_  
 CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ ETÀ \_\_\_\_\_  
 STATO CIVILE \_\_\_\_\_ PROFESSIONE \_\_\_\_\_

PROFESSIONISTA  
 DILETTANTE  
 AMATORE  
 ALTRO

Da spedire al seguente indirizzo: GIMONDI ASSICURAZIONI SAS - Via Betty Ambiveri, 25 - 24126 BERGAMO - Tel. 035/313191 - Fax 035/315767

GIMONDI EREDE DEL CICLISMO ROMANTICO

## CON LA MAGLIA DI COPPI

Da quando è passato alla squadra del "Campionissimo" ha sentito rinascere in sé il fuoco della corsa e così ha tagliato per primo il traguardo del campionato del mondo - Le sue vittorie sono state rare ma sempre splendide - "Mi sono chiamato Gimondi sempre, anche quando ero allievo" - "Le corse hanno un loro significato: quelle vinte sembrano semplice aritmetica, quelle perse, algebra"

BARCELONA, 2 settembre 1973

Se gli dicessi di spiegare in che cosa consiste il suo mestiere, di analizzare i suoi gesti quotidiani, la sua vita, Felice Gimondi, campione del mondo della strada professionisti, si chiuderebbe in se stesso come un pugno. L'idealizzazione del campione proprio non gli piace. Chi è Gimondi? Quando aveva per rivale Jacques Anquetil, i tecnici, che hanno soppesato miliardi di colpi di pedale, dicevano che era l'opposto del campione francese: e non già perché alcune caratteristiche di Gimondi (la fluidità di stile: una nobiltà di razza) non lo avvicinarono ad Anquetil ma perché Gimondi era "le regole della vita", mentre Anquetil era piuttosto l'assenza di tutte queste regole.

Vi sono corridori che possono costituire un esempio (Anquetil appunto) altri, invece, un modello. Gimondi appartiene a quest'ultima categoria.

È nato a Sadrina, Gimondi. Il 29 settembre compirà 31 anni. Ha sposato la bellissima figliola di un albergatore di Diano Marina, che gli ha dato una bimbetta, Norma, di 2 anni. Io l'ho veduto pedalare sulle strade di tutto il mondo: in Giappone, alle Olimpiadi; al Tour dell'Avvenire, che vinse; nel grande Tour, che pure vinse; ai Giri; sul terribile "pavé" della Roubaix; ieri al mondiale di Barcellona. Ebbene sono stato e sono contento che il bergamasco Gimondi sia del mio paese, della mia sponda.

Un campione di onestà, di probità professionale a cui le sconfitte hanno sempre suscitato più rabbia che rassegnazione, ma ciò che più conta, un tipo che ha sempre saputo reggere al successo. (In un mondo di poveri, il



ciclismo, all'insuccesso, infatti, tutti generalmente resistono).

Ai colleghi, ricordo, il primo Gimondi piaceva più in corsa che fuori. Il ciclismo tende al viscerale: è un panorama umano fatto di tecnicismo, di spirito artigianale, di ossessione sportiva: e questo atleta che parlava solamente con il suo clan era qualcosa di molto lontano dalla vita clamorosa delle corse, dove ognuno si sente lo zio del campione d'Italia.

Con gli amici però Gimondi si apriva. Lo aveva scoperto uno di quei dirigenti che crescono i ragazzi spartanamente, che ne fanno degli uomini, il povero Giorgio Ghisalberti. Era il figliolo di un piccolo autotrasportatore e della postina di Sadrina. Su un catorcio di bicicletta, strabiliava.

Queste cose Gimondi me le ha raccontate una sera, al suo primo Tour. Si parlava del ciclismo che, sport faticoso, non dovrebbe essere affrontato in età troppo verde. E Gimondi che come molti Lombardi circonda di umorismo

ciò che fa, disse che l'inizio della sua carriera era stato fortunatamente posticipato da un debitore di suo padre.

"Sognavo una bicicletta da corsa, una Maffialetti, e un giorno mio padre mi ha assicurato che se un tale gli avesse saldato un conto, con quei soldi mi avrebbe comperato la macchina preziosa. Non era un fior di pagatore, quel signore, ma, forse illuminato dal mio santo protettore, pagò. A Sadrina, dove conoscevano il tipo, dicono che è stata questa la mia prima vittoria: e non la più piccola".

Quando apparve la rivelazione Gimondi, il ciclismo italiano aveva perso i personaggi sicuri, validi, capaci di sostenere il romanticismo delle grandi rivalità: i Coppi, i Bartali, i Magni. Gimondi era il pesce grosso da prendere all'amo. Il ciclismo giovanile parlava toscano, ma i corridori toscani erano tecnicamente regrediti a livelli assai bassi. Non esistevano che le chiacchiere del dopocorsa e quei giovani, che francamente deludevano,

parlavano "ex abundantia cordis": terminato l'eccesso verbale non ricordavano quello che avevano detto. Alla fine risultava che non avevano detto niente. Molte parole in libertà.

Gimondi, all'opposto, era pieno di nerbo e di senso. Era piaciuto ai francesi. Aveva uno stile istintivo, da signore. Il ciclismo cade sempre nei parametri, nei confronti e quest'uomo, che affrontava e vinceva il Tour alla prima partecipazione, alzava d'un colpo il grado alcoolico nelle corse. Nelle giornate grigie non cercava scusanti, prendeva di petto la gara, pagava di persona. Il ciclismo è un eterno ricominciare. Tramonta il vecchio tiranno, sale il nuovo. Noi avevamo finalmente Gimondi.

Che avesse classe d'uomo, l'avevo capito la sera di una lontana Freccia Vallone, una corsa primaverile belga, tremenda. Gimondi aveva staccato l'intera compagnia: addosso, come una soma, gli era rimasto un corridore ita-

(continua)

GIMONDI EREDE DEL CICLISMO ROMANTICO

## CON LA MAGLIA DI COPPI

liano. Due strattonate e Gimondino avrebbe potuto liberarsi benissimo anche di quell'intruso, ma il partner piagnucolava: "Felice, tienimi alla sella. Ti giuro che anche se in tal modo mi riposo, poi non faccio la volata". Seguire, nel ciclismo, è sempre un poco vile e sleale. È l'indizio, protestava un censore del nostro sport, di un arrivismo incurante dell'onore. Per tagliar corto, sul traguardo, il succhiatore di ruote scordò la sua debolezza, l'implorazione fatta a Gimondi. Furbeccamente e disonestamente saltò Felice, che non si attendeva la stiletta e vinse. Ci aspettavamo sfracelli. La sera, incontrai Gimondi. "Chi ha sbagliato non è stato "X" - disse freddamente -, chi ha sbagliato sono stato io, Felice Gimondi". Il suo direttore sportivo lo avrebbe abbracciato.

Il ciclismo possiede una morale ambigua. Imperativi cavallereschi si mescolano continuamente ai richiami brutali del puro spirito di successo. Le corse assumono spesso il tono mercantile della pubblicità. Gimondi mi è sempre parso, in questo senso, un corridore all'antica. Era fatale che tornasse ai colori della Bianchi di Coppi, visto che lo anima ancora, a 31 anni, il sacro fuoco della maglia.

"Io non mi lamento", mi diceva la vigilia del campionato del mondo. "Sfottano il ciclismo pure sui giornali. Non mi pare che esistano giganti negli altri giochi o sport più che da noi. Fra due anni, forse, abbandonerò il ciclismo. E sarà per me un bruttissimo giorno. Il ciclismo mi ha dato molto, se non tutto. Il ciclismo non morrà anche perché è un mestiere tradizionale, oltre che uno sport".

Poi, come fra sé, Gimondi ha aggiunto: "Domani, se mi riesce, vinco il mondiale. Terzo a Leicester, secondo a Mendrisio. Sono sempre "là". Se sei onesto, lavori e se lavori sei in testa, tieni gli avamposti. Io mi sono chiamato Gimondi sempre, anche quando ero corridore allievo. E sono stato sempre considerato dagli avversari un pericolo, una minaccia".

"Il campionato del mondo!", continuava. "Quando hai riportato un certo numero di vittorie, è difficile sceglierne una o due, come le più care. Ciascuna ha portato, a suo tempo, una risposta a un problema.

"Le corse - mi spiegava - giudicate al termine della carriera, hanno un significato particolare. Quelle che hai riportato ti paiono della semplice aritmetica; quelle che non hai conquistato della difficile algebra".

"Il campionato del mondo, ad esempio: il campionato del mondo dura un anno". Defilippis, il commissario tecnico, aveva ascoltato il colloquio. "Gli ho dedicato", fremeva di consentimento, "la squadra. La merita e la meriterà".

Gimondi, mi dicono, avrebbe voluto l'eliminazione dalla "équipe" di corridori anche validi ma che potevano rappresentare elementi di discordia. Doveva affrontare Merckx e Ocaña: Eddy Merckx soprattutto. E, per batterli, non occorre il forcone del famiglia ma una lama sottile, agevole.

Quando ho tentato di toccare il tasto della più pesante eliminazione, di un corridore popolare (che gli è attribuita), Gimondi ha semplicemente risposto:

"Se non è leale, l'uomo non è più niente. Possono consumare dei torrenti d'inchiostro. Io, leale, sono. Posso andare in giro a testa alta: e tengo molto ad avere una faccia onesta, da poter guardare nello specchio, il mattino quando mi faccio la barba".

Del resto, che cosa gli volete mai ribattere se l'indomani, puntualmente, Gimondi distende Maertens, Merckx e Ocaña, vincendo il suo primo campionato del mondo?

La dinamica del ciclismo si presenta

come una battaglia, di natura particolare, essendo sempre diversi il campo, il modo di affrontarsi, l'importanza dell'esito. I giornalisti sportivi hanno la tendenza a distinguere fra l'uomo e l'atleta, fra l'uomo e il corridore. Una distinzione veramente chimerica. I motivi, le ragioni di certe vittorie, di certe sconfitte andrebbero cercati invece lontano. Pensate chi sarebbe stato Gimondi se la sua strada non fosse stata attraversata improvvisamente da un uomo più giovane e fresco che si chiama Eddy Merckx.

Avremmo classificato Gimondi un campionissimo in assoluto, il Merckx italiano, da accostare a Coppi. Ma io preferisco che la carriera di Gimondi abbia avuto questo risvolto straordinariamente umano. Le sue vittorie sono state, come si dice al cinema, dei "flash-back". Relativamente rare, ma splendide. Nel corso della stagione, nel deserto che il grandissimo Merckx, il tecnocrate, il decatleta del ciclismo, ha provocato, ci si imbatte improvvisamente in un albero maestro, è la corsa che Gimondi ha vinto davanti allo stesso Merckx.

E, in quell'ordine d'arrivo, in quella classifica, Gimondi, siatene certi, sarà il solo nome italiano. Nella vigna italiana, voglio dire, sarà il solo grappolo rimasto: e Gimondi avrà, nel caso, fatto tutto da sé, il capitano e il gregario. Il braccio e la mente. Avrà usato le gambe e la testa. La sua vittoria apparirà, come ieri, sul circuito di Montjuich, addirittura arguta.

Poiché non gli manca lo spirito, quando Merckx imperversava, ho dato sul giornale questa definizione di Gimondi. Un giorno era un cacciatore di elefanti che alla posta catturava anche qualche mosca (piccole corse). Oggi, invece, è un cacciatore di mosche che in attesa può anche abbattere un elefante.

L'ho ritrovato un mese dopo, Gimondi, al Vigorelli. Mi ha guardato con quel suo occhio lungo, di taglio leggermente orientale, che era di Coppi. "Ho letto. È per questo che Merckx mi teme".

MARIO FOSSATI  
Il Giorno



Sprint finale del Campionato Mondiale di Ciclismo su strada a Barcellona: l'azzurro Felice Gimondi (Italia), precede nell'ordine Freddy Maertens (Belgio), Luis Ocaña (Spagna), Eddy Merckx (Belgio).



Il museo del falegname include anche il museo della bicicletta - Within the Carpenter's Museum there is also a Bicycle Museum



FONDAZIONE  
MUSEO DEL FALEGNAME  
TINO SANA

THE TINO SANA  
CARPENTER'S MUSEUM  
FOUNDATION

La voglia di raccogliere utensili antichi e vecchi impiegati in falegnameria è nata in me con la passione del lavoro del falegname... Il lavoro di raccolta e restauro non finisce mai. Mi capita spesso di trovare nuovi pezzi sconosciuti; la sistemazione anche per questo non è mai definitiva, per questo mi appassiona ancora di più, perché è qualcosa di vivo, che si rinnova sempre, anche con una sola aggiunta. Perché ho fatto e continuo a fare tutto questo? Perché amo il mio lavoro e tutto quello che serve a raccontare la sua storia; perché ho la possibilità di comunicare ad altri, che vorranno visitare il mio Museo, il piacere che provo io nel vedere questi oggetti e nel capire quello che rappresenta: l'ingegno, le fatiche, l'epoca, l'arte e soprattutto l'amore per uno dei mestieri vecchi come l'uomo.

*The desire to collect antique and old tools used for carpentry awoke in me with the passion for the carpenter's work... The collection and restoration work is never-ending. I often find new, undiscovered pieces; for this reason, too, the arrangement is never definitive, that is why it stimulates me even more, because it's something living which is always renewed, even with only a single addition. Why have I done all this and continue to do it?*

*Because I love my work and everything needed to tell its story; because I have the possibility of getting in touch with others, who will desire to visit my Museum, the pleasure I derive from seeing these objects and understanding what they represent: ingenuity, toil, the era, art and, above all, love for one of the jobs as old as man.*

Il Museo è aperto al sabato dalle 15 alle 18 - Domenica dalle 9.30 alle 12 Chiuso nel mese di Agosto, a Natale, a Capodanno e durante le feste internazionali. Può essere visitato durante la settimana da gruppi e scolaresche previo appuntamento (tel. 035 554 411) **Via Aldo Moro, 6 Almenno S. Bartolomeo (Bergamo)**

*The Museum is open on Saturdays from 3 p.m. to 6 p.m. and on Sundays from 9.30 a.m. to 12.30 p.m. The Museum is closed during August, on Christmas and New Year's Days and during international holidays. The Museum can be visited during the week by groups and school parties by appointment (tel. (+39) 035 554 411) **Via Aldo Moro, 6 Almenno San Bartolomeo (Bergamo) - Italy***





Fra tutti i partecipanti alla **Gran Fondo "Felice Gimondi"** e accompagnatori che prenoteranno l'albergo presso la nostra Agenzia, verrà estratto un pacchetto per una persona "volo + 2 notti in hotel di categoria turistica" a PARIGI, da usufruire secondo la disponibilità

Viale Papa Giovanni XXIII, 110 - 24121 BERGAMO - Tel. 035.243723 - Fax 035.222478  
E-mail: info@ovetviaggi.it - www.ovetviaggi.it

asics®

Divisa Ufficiale Staff "Felice Gimondi"

**Andiamo,  
è tempo di comunicare.**

COMeta, un'iniziativa volta a soddisfare le esigenze di ogni organizzatore in fatto di ufficio stampa, pubbliche relazioni, immagine e comunicazione. La nostra esperienza nasce nelle gare di lunga distanza come triathlon, mountainbike, ciclismo su strada, maratone e granfondo nordiche.

**Io sono, tu sei, egli è, noi siamo, voi siete, essi sono... ma solo se gli altri lo sanno!**

**COMETA**  
image 'n' communication in sport environment

COMeta - Via Martinella, 19/c • 24124 BERGAMO • Italy • Tel. +39 035 346525 • Fax +39 035 4534134  
E-mail: cometa.office@libero.it



ORA PENSA ALLA MILANO-SANREMO

## FELICE: «POSSO ANDARE A TESTA ALTA».

Barcellona, 2 settembre 1973

Stanotte alle ore 1.18, Merckx ha chiamato Gimondi al telefono. Felice stava parlando con noi ed altri tre giornalisti nel giardino dell'albergo "El Castillo" di San Baudillo de Llobregat, quando, con fare affannoso e impacciato, s'è avvicinato un cameriere. "Señor Gimondi, al telefono: è Eddy Merckx" "È stato gentile Eddy" ha detto Gimondi quando, tornato tra noi dopo cinque minuti, ha prevenuto la nostra curiosità.

"Mi ha fatto i complimenti e ha detto che meritavo di essere almeno una volta campione del mondo. Il motivo della telefonata era per avvertirmi che domattina devo trovarmi all'aeroporto alle 6.30, ma, fosse stato solo per questo, avrebbe potuto farmi informare anche da Albani o da un'altra persona qualsiasi. Ha voluto telefonarmi di persona perché m'è parso, dal tono della voce, che volesse liberarsi di qualcosa, non so se di un peso, di un cruccio o di un rammarico. Bisogna comunque riconoscere che Merckx ha classe anche come uomo, non è soltanto campione in bicicletta"

-Eppure, approfittiamo della piega del discorso, c'è qualcuno nel clan belga, che non è signore come Merckx e le sconfitte non sa accettarle. Maertens ha detto ad alcuni giornalisti suoi connazionali che Merckx ha aiutato Gimondi a vincere il campionato del mondo. La stessa cosa sostengono gli olandesi che gridano allo scandalo". "Affari loro" risponde secco Gimondi. "Io posso guardare tutti a testa alta. Se c'è uno che vince pulito in questo ambiente è Gimondi. E, mi trovasse altre volte nelle condizioni di forma in cui ero oggi, non avrei mai paura di nessuno, neppure di Maertens, che ha dieci anni meno di me".

Arrivata la centesima bottiglia di champagne, il discorso s'è svelenito, ha ripreso toni più tenui e l'atmosfera è tornata amichevole. E Gimondi ha parlato a lungo, senza bisogno di nostre sollecitazioni, un po' forse per cortesia nei confronti di chi, per raccontare le storie del ciclismo, divide con lui la vita da zingaro, molto per sfogarsi, per dare una liberazione alle emozioni che non aveva ancora smaltito.

"Quest'anno, ho raccolto le più grandi soddisfazioni della mia vita. Son venute

non già dai successi ottenuti in campo sportivo, ma dagli attestati di simpatia ricevuti da ogni parte, e soprattutto dagli avversari, per aver ottenuto quei successi. La cosa che mi procura la maggior felicità, che più mi appaga, non son tanto le vittorie, quanto il fatto di avere tanti amici, di poter contare su tante simpatie. Oggi, mi hanno turbato la serata quando mi hanno riferito che un vostro collega mi ha attribuito una frase che io non ho mai pronunciato e non ho neppure abbozzata come idea. Forse per amore di polemica, mi han voluto far dire che la vittoria di oggi vale mille Motta. Ma perché turbare una giornata come questa con una polemica così sciocca e astiosa?"

-Ecco, torniamo appunto alla vittoria di oggi. Quando ha avuto la percezione, dentro di sé, che era finalmente la volta buona?

"D'esser campione del mondo-ha ribadito Gimondi-mi son reso conto soltanto a dieci metri dal traguardo, ma che Merckx fosse meno spavaldo di altre volte e mostrasse anzi nervosismo e insicurezza me n'ero già accorto durante il penultimo giro, quando l'ho visto risolutamente parlotare con Maertens in fiammingo".

-Ciononostante, negli ultimi cinque

chilometri lei non ha mai mollato la ruota di Merckx.

"Il faro era lui, agganciare la sua ruota è un rischio calcolato. Pensate, adesso posso farvi una confidenza: se fosse scattato Maertens, non mi sarei curato di lui, l'avrei lasciato andare. Sapete perché? Perché ero convinto che a rincorrerlo sarebbe stato proprio Merckx, che oggi mostrava una concentrazione e una determinazione che poche altre volte ho riscontrato in lui in così alto grado. Io penso che il valore fondamentale alla mia vittoria è dato proprio dal parametro con Merckx: io oggi ho sconfitto un Merckx teso a conseguire la vittoria non già un Merckx volto a far perdere gli altri".

- E su questo Merckx lei ha impostato la sua corsa?

"Il faro era lui, l'ho già detto. Ma questo lo sapevano tutti i corridori che han disputato il campionato del mondo, non il solo Gimondi. Sembra facile dire: hai il faro e ti orienti su di lui. Ci vogliono gambe per poi restare accanto a lui, e polmoni che non diventino asfittici, e nervi che non fondano per la tensione".

- È stata questa di Barcellona, allora, la più importante vittoria della sua carriera?

"Diciamo che è quella che mi ha procu-

rato la maggior soddisfazione perché è venuta a nove anni di distanza dalla mia vittoria nel Tour, nove anni nel corso dei quali sono rimasto sempre a livelli di protagonista di primo piano. Non sono Merckx, ma adesso le maggiori corse del mondo le ho vinte tutte. Come valore tecnico assoluto, però, le vittorie del Tour e del Giro, corse dello sviluppo di venti giorni, hanno forse maggior valore".

- Comunque, il grande regolarista che eccelle nelle corse a tappe s'è improvvisato per un giorno sprinter e ha vinto il campionato del mondo. Tenga presente che Bartali, forse il più grande fra i regolaristi, non è riuscito a diventare campione del mondo. E adesso proprio più nessuna aspirazione per lei?

"A pensarci bene, c'è un'altra corsa che manca al mio albo d'oro e mi procura un cruccio: è la Milano-Sanremo. E c'è una grossa amarezza che non sono riuscito a rimuovere dal mio animo: Torriani s'è adoprato per far insignire Merckx della croce di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana e s'è dimenticato di me. Eppure, io penso di aver giovato in qualche modo al ciclismo italiano".

ANGELO PIETROPAOLI  
Il Messaggero



COMPAGNIA EDITORIALE: SCUDERIA DI QUALITA'

La rivista  
dei CampioniLa rivista  
dei PraticantiLa rivista  
dei Bikers

Ogni mese  
in edicola

**700** pagine  
di Grande  
Ciclismo

IN ITALIA E NEL MONDO

## 1960: Primo ruggito nella Bergamo-Celana.

Ecco tutte le vittorie di Gimondi nei suoi splendidi diciotto anni di carriera. Dall'esordio come allievo sulle strade di casa al successo del Tour al primo anno di professionismo, dalla Roubaix al Giro d'Italia vinto tre volte. Il magico trionfo al campionato del mondo di Barcellona davanti a Maertens, Ocana, ma soprattutto Merckx.

### 1960 Allievo - U.S. SEDRINESE - 4 vittorie

01/05 Bergamo - Celana;  
25/05 2ª prova Giro della Provincia di Como;  
16/06 Classifica finale Giro della Prov. di Como;  
29/06 Treviglio - Oltre il Colle.

### 1961 Dilett. - U.S. SEDRINESE - 3 vittorie

23/07 Gran Premio Chiesa di Valmalenco;  
10/09 Gran Premio S. Cortina (Casorate);  
08/10 Coppa Bar Lorenzo (Vialba).

### 1962 Dilett. - U.S. SEDRINESE - 4 vittorie

20/05 Seconda frazione della Tortona-Boletto;  
31/05 Cronoscalata ind. Villa d'Almé-S. Vigilio;  
10/06 Targa Perani (Casnigo);  
01/11 Camp. Lombardo Intersociale (Parabiago).

### 1963 Dilett. - U.S. SEDRINESE - 7 vittorie

25/04 Coppa Martiri della Libertà (Lecco);  
01/05 Milano - Varzi;  
19/05 Prima frazione della Tortona-Boletto;  
19/05 Classifica finale della Tortona-Boletto;  
07/07 Classifica finale del Giro del Friuli;  
21/07 Prova di selezione a squadre per i Campionati del Mondo;  
07/08 Bruxelles-Alsemberg.



### 1964 Dilett. - U.S. SEDRINESE - 6 vittorie

14/06 Classifica finale Giro del Lazio;  
17/06 Trofeo Caduti Medesi (Meda);  
01/07 Prima tappa del Tour de l'Avenir (Tolone);  
14/07 Classifica finale Tour de l'Avenir;  
12/08 Crono individuale S. Giovanni B. - Dossena;  
12/08 Classifica finale del Trofeo Bettoni.



### 1965 Profess. - SALVARANI - 7 vittorie

24/06 C - Tappa del Tour de France: Rouen;  
10/07 C - Tappa del Tour de France  
crono individuale Mont Revard;  
14/07 C - Tappa del Tour: crono individuale Parigi;  
14/07 C - Tour de France;  
31/07 H - Tarascon S. Ariège (F);  
03/08 H - Ussel (F);  
06/08 H - Marsiglia (F);

### 1966 Profess. - SALVARANI - 17 vittorie

17/04 B - Parigi - Roubaix;  
24/04 B - Parigi - Bruxelles;  
14/05 D - Tappa del Giro di Romandia: crono;  
07/06 C - Tappa del Giro d'Italia: Belluno;  
18/06 H - Freccia di Auxerre (F);  
29/06 H - Memorial Coppi: Tortona;  
31/07 H - Plumelieu (F);  
03/08 H - Hal (B);  
20/08 E - Gran Premio Valvassina: Pasturo;  
09/09 H - Braine Le Comte (B);  
02/10 F - Olgiate - Ghisallo;  
12/10 E - Corsa di Coppi: Salsomaggiore;  
19/10 E - Coppa Agostoni;  
22/10 B - Giro di Lombardia;  
29/10 E - Coppa Placci;  
11/11 F - Miramont de Guyenne (F);  
13/11 H - Rouffignac (F).



Legenda:

A campionati, B classiche, C grandi giri,  
D altre corse a tappe, E corse in linea,  
F gare a cronometro, G corse in montagna, H circuiti.

### 1967 Profess. - SALVARANI - 13 vittorie

23/03 H - Laveno Mombello;  
11/06 C - Giro d'Italia;  
18/06 F - Gran Premio di Castrocaro;  
10/07 C - Tappa del Tour de France: Briançon;  
21/07 C - Tappa del Tour de France: Puy de Dome;  
04/08 H - Villeneuve (F);  
14/08 H - Saussignac (F);  
21/08 H - Bussiers (F);  
10/09 H - Laval (F);  
17/09 E - Giro del Lazio;  
24/09 F - Gran Premio delle Nazioni;  
15/10 F - Gran Premio di Lugano (CH);  
01/11 H - Bergamo.

### 1968 Profess. - SALVARANI - 11 vittorie

18/04 E - Freccia di Enghien (B);  
11/05 C - Tappa della Vuelta Spagna: crono Tolone;  
12/05 C - Giro di Spagna;  
06/06 C - Tappa del Giro d'Italia: crono S. Marino;  
23/06 F - Gran Premio di Castrocaro;  
21/07 H - Belmonte - Piceno;  
15/08 A - Campionato italiano: Giro di Romagna;  
16/09 H - Suzzara;  
22/09 F - Gran Premio delle Nazioni;  
13/10 H - Le Havre (F);  
01/11 F - Trofeo Baracchi con Anquetil.



### 1969 Profess. - SALVARANI - 15 vittorie

06/04 H - Gran Premio Salvarani;  
04/05 H - Belmonte Piceno;  
11/05 D - Giro di Romandia;  
08/06 C - Giro d'Italia.  
10/07 C - Tappa del Tour de France: Aubagne;  
15/07 F - Gran Premio di Castrocaro;  
26/07 H - Bain de Bretagne (F);  
02/08 H - Commeny (F);  
05/08 D - Tappa Parigi - Lussemburgo: Reims;  
14/08 H - Laveno Mombello (F);  
26/08 H - Villeneuve St. Lot (F);  
07/09 H - Plelan Le Petit (F);  
21/09 G - Prova in linea Montjuich;  
28/09 E - Giro dell'Appennino;  
26/10 H - Romano di Lombardia.

# la **Biciclette**

www.cycling.it

## sulle strade d'Italia sempre con te...

TECNICA • TATTICA • TEST • GRANFONDO E MEDIOFONDO • ITINERARI •  
SALUTE • AGONISMO •  
ALLENAMENTO • MEDICINA • FITNESS

**Tutti i mesi in edicola o per abbonamento**

Edizioni La Cuba  
Via degli Orti della Farnesina, 137  
00194 Roma  
Tel. 06/3629021 - Fax 06/36309950

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

4ª EDIZIONE

**Bianchi**

Legenda:

A campionati, B classiche, C grandi giri,  
D altre corse a tappe, E corse in linea,  
F gare a cronometro, G corse in montagna, H circuiti.

### 1960: Primo ruggito nella Bergamo-Celana.



#### 1970 Prof. - SALVARANI - 8 vittorie

15/03 C - Tappa della Tirreno Adriatico; crono individuale San Benedetto;  
29/03 H - Pontoglio;  
06/05 D - Prologo del Giro di Romandia: crono;  
16/06 C - Tappa del Giro di Svizzera: Finnant;  
29/06 H - Valdenigo;  
26/07 H - Maggiora;  
02/08 E - Trofeo Matteotti;  
17/10 H - Venegono Superiore.

#### 1971 Prof. - SALVARANI - 11 vittorie

20/04 E - Liegi - Tongrinne (B);  
04/05 D - Prologo del Giro di Romandia: crono;  
10/05 H - Chieti;  
27/05 C - Tappa del Giro d'Italia: San Vincenzo;  
08/06 C - Tappa del Giro d'Italia: Falcade;  
13/06 F - Gran Premio di Castrocaro;  
11/07 H - Laveno Mombello;  
18/07 H - Rocca di Roffeno;  
22/08 F - Cronostaffetta con Guerra e Motta;  
11/09 E - Giro del Piemonte.  
27/09 H - Larciano.



#### 1972 Prof. - SALVARANI - 8 vittorie

22/04 H - Tavarnelle;  
19/06 H - Poggio a Caiano;  
25/06 A - Campionato Italiano: Giro dell'Appennino;  
19/08 H - Modigliana;  
25/08 H - Valdenigo;  
17/09 D - Giro di Catalogna: crono ind. Badalona;  
17/09 D - Giro di Catalogna;  
15/10 F - Gran Premio di Lugano.

#### 1973 Professionista

##### BIANCHI / CAMPAGNOLO - 15 vittorie

01/04 H - Calenzano;  
10/04 D - Tappa del Giro delle Puglie: Lecce;  
13/04 D - Giro delle Puglie;  
04/06 C - Giro d'Italia: crono ind. Forte dei Marmi;  
17/06 F - Gran Premio di Castrocaro;  
30/06 H - San Michele Agliana;  
13/08 H - Castiglion del Lago;  
25/08 E - Coppa Bernocchi;  
02/09 A - Campionato del Mondo: Barcellona;  
08/09 E - Giro del Piemonte;  
16/09 H - Grisy Les Patres (F);  
23/09 G - Sarnico - San Fermo;  
13/10 B - Giro di Lombardia;  
14/10 H - Colbordolo;  
21/10 F - Trofeo Baracchi con Rodriguez.



#### 1974 Professionista

##### BIANCHI / CAMPAGNOLO - 10 vittorie

18/03 B - Milano - Sanremo;  
14/04 H - Gavardo;  
15/04 H - Col San Martino;  
12/06 H - Segrate;  
07/07 H - Leffe;  
21/07 H - Pavullo;  
14/08 H - Bardonecchia;  
03/09 H - San Felice sul Panaro;  
09/10 E - Coppa Agostoni;  
14/10 G - Attraverso Losanna.

#### 1975 Professionista

##### BIANCHI / CAMPAGNOLO - 6 vittorie

07/07 C - Tappa del Tour de France: Pau;  
27/07 H - San Damiano d'Asti;  
03/08 H - Moorslede (B);  
13/08 H - Carpineti;  
17/08 F - Cronostaffetta: Tortoreto con Rodriguez e Santambrogio;  
08/09 H - Roccastrada.



#### 1976 Professionista

##### BIANCHI / CAMPAGNOLO - 8 vittorie

21/03 H - Varignana;  
11/06 C - Tappa del Giro d'Italia: Bergamo;  
12/06 C - Giro d'Italia;  
29/06 H - Cadorago;  
27/07 H - Auzances (F);  
18/08 H - Pello;  
21/09 B - Parigi - Bruxelles;  
16/10 H - Larciano.

#### 1977 Professionista

##### BIANCHI / CAMPAGNOLO - 4 vittorie

06/03 H - Faenza;  
28/07 H - Pistoia;  
11/08 H - Acicatena;  
11/09 H - Martorano.

#### 1978 Professionista

##### BIANCHI / CAMPAGNOLO - 2 vittorie

09/07 H - Mendrisio;  
03/08 H - Cenaia.

# Unanime la stampa: meritava di vincere.

Momento sera, 4 - 5 settembre 1973

Il trionfo di Felice Gimondi nel mondiale del ciclismo su strada a Barcellona è controbalanciato dal dramma di Eddy Merckx, l'imbattibile belga che al traguardo del Montjuich ha sofferto la sua bruciante sconfitta. Il trionfo dell'uno e il dramma dell'altro vengono rispecchiati sulla stampa belga che unanime sottolinea la grande delusione del grande sconfitto.

Per il quotidiano sportivo di Bruxelles "LES SPORTS", Gimondi ha vinto perché Eddy Merckx è crollato fisicamente 200 metri dal traguardo finale".

LE SOIR dice "Merckx ha collezionato molte gioie nella sua brillante carriera, ma domenica egli è rimasto deluso al di là di ogni espressione".

Altri commenti:

DERNIÈRE HEURE: "Finora sempre ben piazzato, mai vincitore. Una giusta consacrazione verso la conclusione di un'ammirevole carriera".

HET LAATSTE NIEUWS: "Lo iride per Gimondi meritata da una brillante carriera. Merckx vittima dei suoi nervi".

HET - VOLK: "Gimondi finalmente campione, dopo il suo terzo posto a Leicester e il suo secondo a Medrisio, non ha egli forse il diritto di chiamarsi il vero campione del mondo?".

GAZET VAN ANTWERP (La Gazzetta di Anversa): "Il sogno di Merckx di conquistare la sua terza maglia iridata non è stato altro che un castello di carte, Gimondi meritatamente ha vinto la maglia iridata del ciclismo su strada".

VOLKSGAZET (La Gazzetta del Popolo): "Gimondi ha avuto il vantaggio nel finale della gara quando i due belgi si sono divisi".

LA PEUPLE: "I nervi di Merckx crollano".

## Entusiasti i francesi.

Parigi, 4 settembre 1973

"Gimondi infine incoronato!", "A 31 anni Gimondi diviene campione del mondo dinanzi a Maertens e Ocaña, Merckx appena quarto!", "Finalmente Gimondi!" sono alcuni dei titoli a caratteri cubitali che i quotidiani parigini dedicano stamane, generalmente in prima pagina, alla clamorosa vittoria conseguita dal campione italiano a Barcellona.

Felice Gimondi "ha realizzato il sogno che inseguiva con ostinazione e coscienza professionale da numerosi anni: indossare la maglia iridata", rivela l'EQUIPE ponendo l'accento sulla bella lezione impartita dal campione italiano.

L'Autore parla di "vittoria ampiamente meritata" e sottolinea che Gimondi è un "autentico campione che si distingue per una correttezza esemplare, una gentilezza eccezionale una notevole modestia".

LE PARISIEN LIBER afferma, dal canto suo che la vittoria di Gimondi - "vittoria infinitamente simpatica di un atleta che può essere citato in esempio per la sua fiducia, la sua applicazione e la sua lealtà" - è stata tanto più notevole in quando Eddy Merckx ha beneficiato dell'appoggio del giovane compatriota Freddy Maertens, con il quale aveva concluso la vigilia un "gentleman agreement".

Anche L'HUMANITÉ, secondo la quale Merckx e Ocaña si sono ben comportati, rende un clamoroso omaggio a Gimondi, di cui - scrive - "nessuno discuterà la legittimità del titolo" poiché "è veramente un bel campione del mondo".

IGIENE PIEDE  
**Dottor**  
**Ciccarelli**



**I Viaggi del Ventaglio**  
VIAGGI E VILLAGGI

ACQUA MINERALE NATURALE  
OLIGOMINERALE



FONTE  
**S. ANTONIO**  
"FONTE S. ANTONIO" CASLINO AL PIANO (CO) - ITALIA



**RTL**  
**102.5**  
**LA RADIO**  
Real life.  
Real radio.

Felice Gimondi: le nouveau champion du monde.

## LA BELLE LEÇON DONNÉE PAR GIMONDI

Barcelone, 2 septembre 1973

Le nouveau champion du monde, une vieille connaissance vraiment, puisqu'il s'agit de Felice Gimondi, venait d'arracher la victoire à Merckx et Maertens dans les tous derniers mètres, et Luis Ocaña, soutenu par cent quarante mille voix espagnoles, avait ravi au recordman de l'heure, son rival désigné, une troisième place qui sera versée demain au contentieux des deux hommes. Devant les tribunes, la cohue atteignait à son comble. La foule renversait les barrières, les membres du service d'ordre frappaient dur, sans discernement, et les supporters italiens renouant avec leurs grandes émotions du passé pleuraient de joie tout en brandissant des calicots peints aux couleurs nationales. Alors, un coureur vêtu du maillot azur fendit le peuple en délire, étreignit Gimondi, versa des larmes sur son épaule. Nous reconnûmes Poggiali, qui en a pourtant vu d'autres dans sa carrière. Un peloton de lâchés se présenta bientôt, et le jeune Fabbri, tenu informé des événements par la voix amplifiée de Vico Rigassi, leva les bras afin de mieux manifester sa joie. Quant à Polidori, qui avait lancé la course au terme de la première heure, il hurlait tel un dément: "Le maillot est à nous. Vive Gimondi!" Cette joie spontanée des équipiers de Felice Gimondi nous fit mesurer soudain tout ce qui différencie, hier, l'équipe d'Italie des autres formations nationales engagées dans cette course saine et impitoyable, une course de rudesse peu faite pour les asthmatiques ou les petites natures. Nous assistions aux retrouvailles heureuses de dix copains qui partageaient sans calculs la réussite du meilleur d'entre eux, dix coureurs, d'authentique routiers qui avaient accepté de participer à de vraies épreuves sur la route, ces derniers temps, alors que tant d'autres, et suivez bien notre regard, s'égaillaient au hasard des critères de complaisance.

Harcelé de toutes parts, et bousculé par ceux qui entendaient le protéger, Gimondi, dans un premier temps, prononça une seule phrase: "A 31 ans, je n'y croyais plus, mais je désirais partir en beauté." Aujourd'hui, bien sûr, il ne parle plus de partir, et s'apprête à recueillir les fruits d'une longue



patience, mise elle-même au service d'une intelligence depuis longtemps appréciée. Ce triomphe de Felice Gimondi a réjouit tout le monde, sauf Maertens et Merckx, peut-être, encore que Merckx soit de ceux qui savent reconnaître les mérites de l'adversaire, quand celui-ci n'est pas un finassier, et c'est bien le cas. C'est donc une belle leçon de sport et de savoir-faire, tout à la fois, que le champion bergamasque a donnée, hier, aux coureurs de la nouvelle génération, et par la même occasion à certains de leurs dirigeants, mais passons.

### Un combat athlétique

Le circuit de Montjuich, on le savait, favoriserait la course des hommes pourvus de réserves athlétiques, et physiquement bien préparés. Le Championnat des amateurs, couru samedi, nous avait confirmé qu'il ne fallait envisager de surprise d'aucune sorte sur ce parcours. C'est ainsi que, tout naturellement, sept hommes se regroupèrent en tête, après un démarrage de Merckx, à cent kilomètres du but. Il s'agissait,

notez les noms, de Merckx, Maertens, Gimondi, Battaglin, Ocaña, Perurena et Zoetemelk. Plus loin, après que les attaquants eurent porté leur avance à plus de deux minutes, soit à cinquante kilomètres de l'arrivée, Merckx démarra à nouveau, et le jeune Battaglin craqua. Le temps de calmer sa respiration et l'extraordinaire Bruxellois attaqua pour la troisième fois, rejetant vers l'arrière et Zoetemelk et Perurena.

L'affaire était jouée pour l'essentiel, et l'on pensait que Gimondi et Ocaña n'auraient pas la partie facile dans cette confrontation avec Merckx et Maertens, deux Belges, deux coureurs complets, deux finisseurs dangereux également durs à manoeuvrer dans les dernières minutes d'une course. Leurs adversaires, où plutôt les supporters de ces derniers, se cherchèrent, alors, des raisons d'espérer, et s'en trouvèrent une, celle-ci: Freddy Maertens, jeune professionnel ambitieux, n'accepterait peut-être pas de collaborer avec Merckx, mésestante qui ouvrirait le champ à l'italien et à l'espagnol, mais l'espoir restait maigre. De fait, Maertens rendu à la sagesse - nous choisissons ici l'optique qui pouvait être celle

des Belges durant le dernier tour - Maertens, donc, accepta finalement de préparer le sprint en faveur de son aîné. Il se plaça en tête du quatuor à deux kilomètres du but, dans la longue rampe qui précédait de si peu l'arrivée, et accéléra progressivement, pour lancer franchement l'emballage à deux cent cinquante mètres de la banderole. Son accélération brutale produisit bien l'effet escompté, mais la victime ne fut pas celle que l'auteur souhaitait. Sa victime, ce fut Eddy Merckx, qui perdit le sillage du dévoué Freddy, et laissa passer Gimondi d'abord. Ocaña ensuite. Il n'est pas douteux que Merckx a payé en cet instant décisif la note des efforts prodigieux auxquels il s'était astreint la journée durant, très bien soutenu d'ailleurs par un Luis Ocaña qui ne chercha jamais à jouer au plus malin, et se comporta en adversaire loyal. Il est possible également que Maertens, libéré de toutes ses servitudes, eût été en mesure de contenir la poussée ultime de Gimondi, mais cela ne sera jamais démontré, d'autant que le Transalpin avait fort bien répliqué aux trois démarrages principaux de Merckx: de même qu'il avait toujours suivi Ocaña quand celui-ci accélérât soudainement dans les rampes. Auparavant, les quatre membres de cette échappée généreuse s'étaient unis pour repousser la contre-attaque désespérée de Jean-Pierre Danguillaume, et pour erayer ensuite le spectaculaire mais tardif rapproché du petit Pedro Torres, qui confirmait ses exploits du Tour de France.

La déception d'Eddy Merckx sera amère, elle fera contre-point à l'émotion profonde de Felice Gimondi, qui n'en espérait pas tant hier matin, mais cette défaite, insistons sur ce point, n'altère en rien le respect que chacun lui porte. Il en sera de même pour Ocaña qui a parfaitement bien tenu son rôle, au lendemain d'une convalescence difficile qui ne manqua point d'inquiéter.

C'est l'une des beautés du cyclisme sur route que d'introduire dans la compétition des composantes multiples et diverses, lesquelles permettent parfois à un coureur vieillissant, mais talentueux et obstiné, de se hisser au niveau de l'archétype, et même de le battre à la force du jarret.

PIERRE CHANY *L'Equipe Cyclisme*

la voce dei ciclamatori

GRAN FONDO  
& TECNICA

## •COMMENTA•

Oltre cinquanta gran fondo di ciclamatori che vengono analizzate in ogni particolare, attraverso una critica costruttiva, proponendo eventuali modifiche al fine di migliorare il mondo organizzativo delle Gran Fondo.

## •INFORMA•

Sulle principali novità tecniche della bicicletta, sul modo migliore per preparare una Gran Fondo, sulle classifiche delle principali Gran Fondo nazionali che vengono pubblicate dal primo all'ultimo classificato.

## •ANTICIPA•

Le novità delle principali Gran Fondo con notizie utili per il ciclamatore e inoltre segnala nuove gare interessanti da proporre al grande "pubblico" delle due ruote.

racconta questo fantastico mondo facendoti diventare

# PROTAGONISTA

EDIDOSS - Via Smareglia, 7 - 20133 Milano - Tel. 02.714298 - Fax 02.7382852

GRAN FONDO INTERNAZIONALE

**FELICE GIMONDI**

4ª EDIZIONE

**Bianchi**

Ha vinto al "Montjuich", con la maglia di Coppi, il "mondiale" più bello davanti a Maertens, Ocaña e Merckx, compagni di una fuga esaltante.

## FAVOLOSO GIMONDI. CAMPIONE DEL MONDO.

All'apice di una carriera fatta di classe e di esemplare volontà, Gimondi indossa la maglia di campione del mondo, dopo aver vestito quella gialla del Tour e quella rosa del Giro d'Italia. Nell'età del "mostro" Merckx, in un mondiale tiratissimo, dove alla distanza sono emersi i quattro più forti, Felice ha piazzato la zampata del vecchio, indomabile leone. Sulla maglia bianco-celeste che fu di Fausto Coppi c'è ora una fascia iridata.

Barcellona, 2 settembre 1973

A trentadue anni, quasi alla fine di una carriera senz'altro esemplare per onestà, correttezza, coscienza professionale, sempre dignitosa, anche nei momenti meno brillanti, Felice Gimondi ha conquistato l'unico titolo prestigioso che gli mancava: quello di campione del mondo. Consentiteci di essere commossi.

In tanti anni di ininterrotta milizia, di assoluta fedeltà a questo sport, anche nei giorni in cui sembrava che tutto potesse crollare, abbiamo vissuto delle giornate indimenticabili; ma non abbiamo la minima perplessità nel collocare questa sulla vetta dei nostri ricordi più belli, più intensamente emotivi. Abbiamo avuto la ventura di essere con Gimondi, in terra di Francia, l'anno in cui si laureò campione indiscusso e di avere, anzi, giocato un ruolo pressoché decisivo il giorno in cui si trattò di convincerlo a tentare la grande avventura, la buona sorte ci ha permesso di essere oggi qui a Barcellona per assistere all'impresa che permetterà a Gimondi di passare alla storia ciclistica come uno dei più grandi corridori che il nostro paese, pur tanto prodigo di campioni, abbia espresso.

Gimondi ha sempre gareggiato da asso del ciclismo, quale egli è, in quasi tutti i campionati del mondo che ha disputato (sette prima di questo), ma sembrava proprio che circostanze ingrate volessero negargli quel titolo mondiale che all'ultimo momento gli volgeva le spalle per prendere altre direzioni. E anche oggi sembrava che la non entusiasmante storia dovesse



ripetersi. In una compagnia che comprendeva Merckx, Maertens e Ocaña quali possibilità poteva avere il campione della "Bianchi-Campagnolo" nella volata che ormai appariva inevitabile? È accaduto, invece, che alla fine di una corsa massacrante, disputata sotto un sole spietato, su un percorso che ha confermato la sua intrinseca severità, Gimondi fosse il meno provato dallo sforzo tremendo e la sua maggiore freschezza gli ha permesso di rendersi protagonista di uno "sprint" superiore, anche perché era una volata che, svolgendosi su una strada in lieve salita, ma dopo una ascesa più che discreta, assegnava alla forza pura un valore determinante.

La fase decisiva, iniziata a cento chilometri dall'arrivo e la volata finale hanno avuto per protagonisti l'"élite" del ciclismo mondiale: tre vincitori di Tours, oltre che di tante altre corse importanti e il campione belga della nuova generazione: Maertens. Per una cinquantina di chilometri al ritmo imposto da costoro hanno resistito il nostro Battaglin, Perurena e Zoetemelk, ma poi la fatica li ha avvinghiati con i suoi morsi inesorabili e così sono rimasti in quattro, quei quattro dello "sprint" spasmodico, dopo che Merckx

restandosene buono, buono nell'ultimo giro aveva indirettamente anticipato quel che poi la volata ha messo in rilievo: la sua stanchezza. Comunque, è stato lui, Merckx, a dare l'avvio alla selezione, quando mancavano, appunto, poco meno di cento chilometri al traguardo. E, come era avvenuto ieri per i dilettanti, i fuggitivi non sono più stati ripresi perché questo è un percorso che non concede respiro. Il fatto poi che vi fossero in testa due italiani, due belgi, due spagnoli e un olandese faceva ricadere il peso dell'inseguimento quasi esclusivamente sui francesi e non sono certo i nostri cugini d'oltre alpe che possono opporsi con successo ad una fuga condotta dai campioni che già sapete. Logica, diremmo fatale, anche la successiva selezione perché né Battaglin, malgrado il suo grande coraggio e la sua ammirevole volontà, né Perurena, né Zoetemelk hanno la statura atletica e la classe degli altri quattro che li hanno distanziati diremmo quando hanno voluto.

I "mondiali" del 1973 hanno presentato per noi una singolare analogia con quelli dell'anno precedente. Anche allora è stata l'ultima giornata, la gara più importante, a riscattare il recente

passato e non è senza significato anche il fatto che la maglia più ambita sia passata da un corridore all'altro della stessa squadra, da Basso, oggi condannato da un percorso a lui troppo ostile, a Gimondi. C'è tuttavia una differenza notevole: Gimondi farà assai più onore ai colori dell'iride di quanto non sia riuscito a fare Basso. Gimondi un asso lo era già sicuramente anche prima di oggi. Quella di Barcellona è stata soltanto la consacrazione ufficiale, diremmo con carta da bollo e timbri.

Il corpo a corpo che Gimondi ha sostenuto con Maertens, il quale vistosi superato dall'azzurro ha tentato di rimontarlo dall'altra parte, entrando ripetutamente in collisione, ha poi dimostrato che la "grinta" non è soltanto una prerogativa belga. C'è qualcuno anche dalle parti di Bergamo che non si lascia intimorire...

Il trionfo di Gimondi, tanto più bello perché inatteso, tanto più meritato perché è il compendio di quella carriera che abbiamo ricordato all'inizio, tanto più entusiasmante perché ottenuto di forza contro i più forti corridori del mondo, è stato completato da una probante dimostrazione di efficienza del ciclismo professionistico italiano. L'unica nazione che abbia portato al traguardo tutti e dieci i corridori partiti è stata la nostra.

Le altre squadre, a cominciare da quella belga, sono state tutte decimate. E oltre Battaglin, che è stato un protagonista della fase decisiva della corsa, quella che ha prodotto la setacciata senza possibilità di scampo, va particolarmente ricordato Poggiali che, con un finale oltremodo energico, è riuscito a portarsi nel gruppetto che è finito alle spalle del quartetto di testa. Defilippis ci diceva che se il suo predecessore Ricci godeva fama di uomo fortunato, lui, da questa parte, non si sentiva da meno. Esatto. Perché il neo C.T. ha legato il suo nome ad una delle più belle giornate del nostro ciclismo. Gimondi campione del mondo sarebbe stato un bel sogno. Figuriamoci che cosa è nella realtà, viva palpitante di una giornata tutta azzurra.

LUIGI CHIERICI  
Stadio



GRAN FONDO INTERNAZIONALE  
**FELICE GIMONDI**  
**Bianchi**

6ª EDIZIONE • 6 MAGGIO 2001



*Ti aspettiamo per l'edizione del 2001  
 per rievocare insieme un'altra delle mie più significative vittorie,  
 il Campionato Italiano (Giro di Romagna) del 1968*

PER INFORMAZIONI:

GRAN FONDO INTERNAZIONALE FELICE GIMONDI  
 VIA GIOVANNI DA CAMPIONE, 24/B - 24124 BERGAMO - ITALY  
 TEL. 035.211721 - FAX 035.4227971  
 INTERNET: WWW.FELICEGIMONDI.COM



REGIONE LOMBARDIA  
 PROVINCIA DI BERGAMO  
 COMUNE DI BERGAMO  
 U.C. I. - F.C.I. - C.O.N.I.  
 PREFETTURA DI BERGAMO  
 QUESTURA DI BERGAMO  
 POLIZIA STRADALE  
 CORPO DEI CARABINIERI  
 VIGILI URBANI DI BERGAMO

AMMINISTRAZIONI  
 E VIGILI URBANI  
 DEI COMUNI DI TRANSITO:  
 ALBINO - ALMÈ  
 ALMENNO SAN SALVATORE  
 BEDULITA - BERBENNO  
 BERZO SAN FERMO  
 BORGIO DI TERZO - BREMBILLA  
 CAPIZZONE - CASAZZA  
 CENATE SOPRA  
 COSTA VALL'IMAGNA  
 ENTRATICO - GAVERINA TERME  
 GEROSA - GORLE - GRONE  
 LUZZANA - NEMBRO  
 PONTERANICA  
 SAN GIOVANNI BIANCO  
 SAN PELLEGRINO TERME  
 SANT'OMOBONO IMAGNA  
 SCANZOROSCIATE - SEDRINA  
 SELVINO - SORISOLE  
 STROZZA - TALEGGIO  
 TRESORE BALN. - VALSECCA  
 VILLA D'ALMÈ - ZOGNO

PROTEZIONE CIVILE  
 APT DI BERGAMO  
 CROCE BIANCA CITTÀ DI BERGAMO  
 RADIO DELTA - RANGERS D'ITALIA



GRAN FONDO INTERNAZIONALE  
**FELICE GIMONDI**  
**Bianchi**

*Un sincero ringraziamento ai partecipanti,  
 ai campioni, ai rappresentanti della stampa, agli sponsor,  
 agli appassionati e a tutti coloro che  
 hanno collaborato alla realizzazione di questo appuntamento,  
 che ogni anno cresce con entusiasmo e professionalità*

SPONSOR UFFICIALE  
 CREDITO BERGAMASCO

AZIENDE PARTNER  
 BIANCHI - BRACCO LINEA FRILIVER ENERGY  
 DALMINE - L'ECO DI BERGAMO

AZIENDE SOSTENITRICI  
 ALBACOM - CAMPAGNOLO - BRIKO - ELITE - MAVIC - MERCATONE UNO  
 NUOVA BIANCHI - OLYMPUS - SANTINI - SELLE ITALIA - SITIP - VITTORIA

AZIENDE FORNITRICI  
 AGENZIA VIAGGI OVET - COMETA - DOTTOR CICCARELLI - FERRERO NUTELLA  
 FIAT AUTOMOBILI - FONTE S. ANTONIO - GIMONDI ASSICURAZIONI  
 LA VERSA - PASTA PAGANI - RTL 102.5 - SCULTORE ANTONINO RANDO  
 SPORT CENTER MARATHON - TINO SANA - VIAGGI DEL VENTAGLIO  
 WINNING TIME - STUDIO ZONCA

Programma ufficiale della 5ª edizione della

GRAN FONDO INTERNAZIONALE  
**FELICE GIMONDI**  
**Bianchi**

Realizzato da:

G.M. SPORT - Via Giovanni Da Campione, 24/B - 24124 Bergamo  
 Telefono +39.035.211721 - Fax +39.035.4227971  
 www.felicegimondi.com



4BY studio

# creberg young .net

non è una  
leggenda  
metropolitana  
è la tua banca  
sempre più  
giovane.

creberg young.net è il nuovo conto corrente  
pensato per i giovani, con tanti servizi irrinunciabili  
e molti vantaggi irresistibili.

cccr1021004



**CREDITO BERGAMASCO**

Gruppo Bancario Popolare di Verona-S.Geminiano e S.Prospiero